

Dipartimento di  
Neuroscienze Umane  
Piano Strategico Triennale  
2023 – 2025

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 22/05/2023

## Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO .....	3
1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive .....	3
1.2 Offerta formativa .....	6
1.3 Attività di Ricerca .....	9
1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico .....	21
1.5 Internazionalizzazione .....	25
1.6 Spazi e attrezzature.....	32
1.7 Organizzazione .....	38
1.7.1 Il Direttore.....	40
1.7.2 Giunta di Dipartimento .....	40
1.7.3 Consiglio di Dipartimento .....	41
1.7.4 Commissione Didattica .....	41
1.7.5 Commissione Ricerca .....	42
1.7.6 Commissione per la Terza Missione.....	42
1.7.7 Commissione per l'Assicurazione Qualità .....	43
1.7.8 Commissione monitoraggio periodico e riesame interno.....	43
1.7.9 Altre commissioni.....	44
1.7.10 Posizioni organizzative e di responsabilità .....	44
1.7.11 Organico Personale Docente.....	44
1.7.12 Organico Personale Tecnico Amministrativo.....	50
2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	54
2.1 Analisi di contesto .....	55
2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento.....	60

# 1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane, istituito nel 1983 e così denominato dal 2018, è un dipartimento interdisciplinare che riunisce docenti e ricercatori appartenenti a differenti aree scientifico-disciplinari, con lo scopo di sviluppare una comune attività di didattica e di ricerca di base e clinica.

Ha la sua sede principale all'interno della Città Universitaria, nell'edificio neoclassico di Viale dell'Università 30. Le sedi distaccate del Dipartimento si trovano nel contesto ospedaliero del Policlinico Umberto I (Neurochirurgia), nella città Universitaria (Psicologia Clinica) e presso l'istituto 'Giovanni Bollea' in Via dei Sabelli (Neuropsichiatria Infantile). Dal 2021 il Dipartimento è diretto dal Prof. Giovanni Fabbrini. Il Dipartimento partecipa alle attività didattiche coordinate dalle Facoltà di Medicina e Farmacia e di Medicina e Odontoiatria dell'Università Sapienza di Roma. I settori scientifico-disciplinari di pertinenza del dipartimento sono MED/25, MED/26, MED/27, MED/37, MED/39, MED/43, MED/48 (Area delle Scienze Mediche); M/PSI-01 e M/PSI-08 (Area delle Scienze Psicologiche); BIO/09, BIO/13 (Area delle Scienze biologiche); FIS/07 (Area delle Scienze Fisiche). L'afferenza disciplinare dei docenti garantisce la riconoscibilità delle competenze all'interno del Dipartimento e ne permette la comparabilità e il concorso in attività scientifiche intra-dipartimentali, nonché le collaborazioni con altri centri nazionali ed internazionali, come testimoniato dalle numerose pubblicazioni effettuate in collaborazione con stimati centri di ricerca. I membri del Dipartimento sono stati, inoltre, promotori di numerosi eventi scientifici di rilievo nel panorama nazionale e internazionale.

## 1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane, già Dipartimento di Scienze Neurologiche e successivamente Dipartimento di Neurologia e Psichiatria, vanta una lunga e gloriosa tradizione che inizia grazie allo sforzo innovatore di due luminari della psichiatria italiana: Ezio Sciamanna e Augusto Tamburini. Durante il suo mandato, Sciamanna si adopera per rendere la Clinica psichiatrica, originariamente ubicata in via dei Penitenzieri 13, indipendente dal manicomio di Santa Maria della Pietà, e per questo è considerato il vero fondatore della Clinica Psichiatrica accademica nel 1883. Il suo successore Tamburini è invece l'ideatore e l'artefice del progetto che vede la collocazione della Clinica in via dell'Università 30, all'interno del complesso della città universitaria ove ancora ha sede. Qualche anno più tardi la psichiatria si fonde, per decreto del Ministero, con la Neurologia (Malattie Nervose) nella nuova struttura che prende il nome di Clinica delle Malattie Nervose e Mentali. La cattedra è assegnata a Giovanni Mingazzini che conferisce alla nuova Clinica una marcata impronta neuropatologica. A Mingazzini succede Sante De Sanctis, ordinario di Psicologia, uno dei padri della psicologia infantile e della psicopatologia evolutiva, fondatore dell'attuale Istituto di Psicologia e della sezione dedicata ai minori, il Reparto III, ossia il primo reparto italiano di Neuropsichiatria infantile. Oggi, la sede della Neuropsichiatria infantile si trova poco distante dalla città universitaria, nei pressi dello Scalo di San Lorenzo, in via dei Sabelli 108, costruita grazie agli sforzi dello psichiatra infantile Giovanni Bollea, al quale seguono nella direzione dell'Istituto prima Pietro Benedetti, poi Gabriel Levi. E' in occasione del Centenario della istituzione della Clinica delle Malattie Nervose e

Mentali, che La Sapienza di Roma, in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze Umane della Sapienza - Università di Roma, presenta i risultati dell'indagine retrospettiva osservazionale sulle cartelle cliniche dei bambini e degli adolescenti ricoverati tra il 1930 e il 1948, grazie ai quali si ha contezza degli importanti traguardi raggiunti nell'ambito della diagnosi e della cura dei disturbi psichici e neurologici dell'infanzia e dell'adolescenza. Nella seconda metà degli anni Trenta, la Clinica sale alla ribalta internazionale grazie al successo e alla rapida diffusione della terapia elettroconvulsiva (elettroshock), inventata, testata e applicata, sia negli adulti che nei minori, dal nuovo direttore Ugo Cerletti e dal suo gruppo di ricerca che annovera, tra gli altri, Lucio Bini e Federico Accornero. Nel corso degli anni la Clinica romana ha visto avvicinarsi grandi maestri come, ad esempio, Bruno Callieri e Mario Gozzano che illuminarono tante generazioni di studenti.

Nel corso del XX secolo, si assiste ad una progressiva diversificazione delle attività in varie materie: Beniamino Guidetti nel 1962 è nominato aiuto e l'anno successivo ha l'incarico della direzione della cattedra di neurochirurgia; la Psichiatria in quegli anni insegnata – come in tutta Italia – come materia “complementare” e separata dalla Neurologia, è sancita e normata definitivamente con la Legge del 29 aprile 1976, n. 238 e tra i primi professori ordinari di Clinica Psichiatrica, ora invece, materia obbligatoria, nell'anno accademico 1969-70 si menziona Giancarlo Reda il quale prosegue l'indirizzo clinico e “integrato” aperto alle varie scuole di pensiero e attento agli aspetti fenomenologici; è di questo stesso periodo l'affermarsi, nella Scuola romana, della Psicopatologia e del pensiero fenomenologico esistenziale, fa scuola e dà vita a un vivace rinnovamento al filone Luigi Frighi; Gianfranco Ricci, pioniere della Neurofisiopatologia, ottiene per primo di istituire la Scuola Speciale per tecnici di Neurofisiopatologia e poi negli anni '90 è direttore della Scuola di specializzazione

Negli anni Settanta e Ottanta hanno autorevolmente svolto la propria attività nel Dipartimento i Professori Cornelio Fazio, Alessandro Agnoli, Cesare Fieschi, Mario Manfredi, Gian Luigi Lenzi, Neri Accornero per la Neurologia, Gianfranco Ricci per la Neurofisiopatologia, Gaspare Vella e Paolo Pancheri per la Psichiatria e Giampaolo Cantore e Aldo Fortuna per la Neurochirurgia. Le attività del Dipartimento si sono quindi ulteriormente diversificate nel 1990 con la Neuroradiologia (Prof. Luigi Bozzao). Il Dipartimento, a partire dalla sua istituzione nel 1983, è stato diretto dai Professori Carlo Cavallotti, Giampaolo Cantore, Guido Palladini, Cesare Fieschi, Massimiliano Prencipe, Giorgio Cruccu e Alfredo Berardelli. Dal 2021 il direttore del Dipartimento è Giovanni Fabbrini. La Neuropsichiatria infantile ha fatto parte del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile sino al 2017 per poi confluire nel Dipartimento di Neuroscienze Umane. Sono coordinatori Francesco Pisani per le attività di ricerca clinica e Bruno Oliviero per la Scuola di Specializzazione. Negli ultimi due decenni, la comunità scientifica neurologica della Sapienza avanza, con grande dinamismo, sulla stimolante strada del progresso e conquista spazi di interesse rivolti agli aspetti diagnostici, clinici e terapeutici delle diverse malattie neurologiche, studi di cui, dei recenti avanzamenti scientifici, vi si rinviene traccia sulle più autorevoli e stimate riviste e pubblicazioni, nazionali ed internazionali. Della ricerca neuro-scientifica realizzata nel Dipartimento di Neuroscienze umane, se ne decreta così, l'incredibile opportunità di accrescimento della conoscenza.

La **visione** del Dipartimento di Neuroscienze umane è quella di continuare ad essere una delle realtà accademiche di prestigio in Italia dedicate allo studio delle neuroscienze attraverso un approccio multidisciplinare in grado di creare un effetto sinergico. A questo scopo, il Dipartimento continua a promuovere l'integrazione tra ambiti disciplinari diversi, in contesti diversi, sia di ricerca che clinici, e in età diverse, dall'infanzia all'età adulta e anziana, con metodi avanzati e rigorosi. Nel complesso, tale impegno sarà diretto, sia nella ricerca che nella formazione, alla costruzione di modelli unitari di descrizione e spiegazione dei fenomeni indagati.

La **missione** prioritaria del Dipartimento è quella di generare costantemente nuova conoscenza, contribuendo con i suoi studi e le sue ricerche all'avanzamento della frontiera del sapere scientifico nell'ambito delle neuroscienze umane. A questo scopo, il Dipartimento incorpora nelle proprie attività didattiche le conoscenze scientifiche sviluppate con l'attività di ricerca, contribuendo così in modo decisivo alla creazione dei nuovi talenti di domani. Inoltre, il Dipartimento, in accordo con le strategie di Ateneo, sostiene il trasferimento del sapere scientifico generato al suo interno per favorire il progresso culturale, civile ed economico della società e del territorio.

I **valori** fondamentali di Sapienza Università di Roma sono fatti propri dal Dipartimento di Neuroscienze Umane: la libertà di pensiero e di ricerca; la responsabilità sociale delle azioni di ogni soggetto; la partecipazione alla vita ed alle scelte dell'Ateneo stesso; la trasparenza nei processi e nelle decisioni e nella valutazione del merito. In particolare, a questi si aggiunge, per le specifiche finalità del Dipartimento, il valore della salute universale. Il Piano triennale del Dipartimento è ispirato a questi valori con l'impegno a contribuire al progresso umano, sociale ed economico nonché sanitario della comunità locale, nazionale ed europea in cui opera. Pertanto, il Dipartimento include nella propria missione istituzionale il progresso sanitario e l'impegno a produrre, valutare e condividere col grande pubblico gli sviluppi della Scienza e le evidenze scientifiche rilevanti per promuovere la salute e contribuire a ridurre le disuguaglianze.

## 1.2 Offerta formativa

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane è sede di un'intensa attività di formazione articolata in 8 corsi di Laurea Triennale delle Professioni Sanitarie (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/corsi-di-laurea>); 4 Scuole di Specializzazione (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/scuole-di-specializzazione>); 4 Corsi di Alta Formazione (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/corsi-di-alta-formazione>); 7 Master (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/master>) e 2 Dottorati di Ricerca (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/dottorati-di-ricerca>). La numerosità totale dei discenti è descritta in Tabella 1. L'offerta formativa avviene in modalità di didattica frontale, seminariale, pratica e di tutoraggio, per la graduale e progressiva acquisizione da parte del discente delle capacità diagnostiche, incluso l'utilizzo di specifiche metodiche strumentali e terapeutiche avanzate in ambito specialistico. Inoltre il discente, attraverso il diretto coinvolgimento nelle numerose attività di ricerca, viene formato per effettuare ricerca clinica in modo indipendente. In queste attività, la multidisciplinarietà produce importanti risultati, come comprovato dalla qualità dei seminari, dei congressi e delle giornate di aggiornamento scientifico coordinate dai nostri docenti, aperte ai dottorandi di ricerca, agli assegnisti di ricerca, agli studenti dei Corsi di Laurea e di Specializzazione.

I Docenti del Dipartimento, oltre alla partecipazione attiva nell'offerta formativa erogata dal Dipartimento, sono impegnati nell'attività e organizzazione dell'offerta didattica non direttamente afferente al Dipartimento e partecipano a molteplici attività di formazione, dalle Scuole di Specializzazione ai Master, erogate anche da altri Dipartimenti Universitari.

Alcuni docenti del Dipartimento ricoprono il ruolo di Presidente del Corso di Laurea (Terapia Occupazionale, Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica, Fisioterapia, Terapia della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva). Altri sono impegnati in numerosi incarichi riguardanti la formazione (Team Qualità, Commissioni paritetiche, Direttori Didattici).

Nel Maggio 2022 il Dipartimento di Neuroscienze Umane ha contribuito a creare il Comitato Istitutore per l'attivazione del nuovo "Corso di Laurea in Fisioterapia nella sede della ASL di Rieti", che ha iniziato la sua attività istituzionale nell'a.a. 2022-2023.

Nell'ultimo anno accademico, inoltre, ha attivato il Dottorato di Ricerca in "Psicopatologia e Funzionamento Mentale: metodi di ricerca in ambito forense", unico in Italia sulla Psicopatologia Forense, tre nuovi Master di I livello e tre nuovi Corsi di Alta Formazione. Per il prossimo anno accademico sono stati proposti 4 nuovi Master e un ulteriore Corso di Alta Formazione.

Il Dipartimento, inoltre, partecipa ad un Master congiunto di II livello in "Neurofisiologia Clinica" promosso dalla Società Italiana di Neurologia e dalla Società italiana di Neurofisiologia clinica, con l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, l'Università degli studi di Napoli Federico II, l'Università degli studi di Milano Statale e l'Università degli Studi di Messina.

Tabella 1 Offerta Formativa

Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi		Iscritti totali			
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	
CdL	1	Fisioterapia - Corso di Laurea A - Roma Azienda Policlinico Umberto I codice 29981	75	81	102
	2	Fisioterapia - Corso di Laurea E - ASL Roma 6 - Ariccia (RM) codice 29982	50	66	71
	3	Fisioterapia - Corso di Laurea H - ASL Roma 4 - Bracciano (RM) codice 29983	42	45	51
	4	Fisioterapia - Corso di Laurea B - ASL Rieti codice 31836	/	/	20
	5	Tecnica della riabilitazione psichiatrica - Corso di Laurea Roma Azienda Policlinico Umberto I codice 29987	25	25	29
	6	Tecniche di neurofisiopatologia - Corso di Laurea Roma Azienda Policlinico Umberto I codice 29999	31	34	30
	7	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Corso di Laurea A -Roma Azienda Policlinico Umberto I codice 29988	66	68	84
	8	Terapia occupazionale - Corso di Laurea A - Roma Azienda Policlinico Umberto I codice 29989	113	111	121
Dottorati	Neuroscienze Clinico Sperimentali e Psichiatria cod. 16183	66	72	70	
	Psicopatologia e Funzionamento Mentale: metodi di ricerca in ambito forense cod. 31897	/	/	5	

Scuole di specializzazione	Neurologia	64	72	78
	Psichiatria	19	24	17
	Neuropsichiatria Infantile	56	63	64
	Neurochirurgia	28	27	23
Master di I livello	Riabilitazione Neuromotoria e Neurosensoriale del neonato prematuro: l'intervento in TIN, il follow up, la presa in carico riabilitativa.	/	/	38
	Assistive Technology	/	22	14
	Criminologia e Scienze Strategiche	28	34	27
	Fisioterapia Muscoloscheletrica e Reumatologica	/	46	45
	Posturologia	30	25	34
Master di II livello	Criminologia Clinica, Psicologia Giuridica e Psichiatria Forense	61	47	77
	Psicodiagnostica per la Valutazione Clinica e Medico-Legale, con elementi di Base Giuridici e Forensi	82	36	54
Corsi di Alta Formazione	I Primi Mille Giorni: Genitorialità, Epigenetica e Salute Mentale	/	52	45
	Psicopatologia delle migrazioni: aspetti clinici, sociali e legali (Approccio multidisciplinare al fenomeno delle migrazioni)	/	/	25
	Elettromiografia Clinica	/	/	28
	Riflessoterapia Agopuntura e Neuromodulazione	/	/	ancora non disponibili

*Tabella 2 Nuove proposte di corsi per l'a.a. 2023/2024*

Nuove Proposte di Corsi		a.a. 2023/2024
Corsi di Alta Formazione	EEG ed Epilessie Neonatali	approvato in Consiglio di Dipartimento il 12/09/2022
Master di II livello	Neuroradiologia Diagnostica	approvato in Consiglio di Dipartimento il 30/01/2023
Master di II livello	New Trends nel trattamento della patologia cerebrovascolare	approvato in Consiglio di Dipartimento il 03/05/2023
Master di I livello	Comunicazione aumentativa e alternativa e tecnologie per la comunicazione	approvato in Consiglio di Dipartimento il 03/05/2023

Master di I livello	Il Fisioterapista di comunità: prevenzione, educazione terapeutica e cura della persona nell'ambito delle cure primarie e nella gestione della cronicità	approvato in Consiglio di Dipartimento il 03/05/2023
---------------------	--	--

### 1.3 Attività di Ricerca

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane sostiene la ricerca dei propri docenti stimolando la progettazione nazionale ed internazionale, il "protagonismo" progettuale dei più giovani, la ricerca interdisciplinare e il coordinamento dipartimentale delle iniziative di finanziamento della ricerca.

I docenti e ricercatori del Dipartimento conducono programmi di ricerca dall'elevato impatto scientifico, molti dei quali condotti in collaborazione con università e centri di ricerca a livello internazionale. Ne consegue un elevato numero di pubblicazioni nell'ambito delle linee guida e raccomandazioni internazionali nella gestione diagnostica e terapeutica di diverse condizioni morbose. La fervida attività di ricerca che anima il Dipartimento di Neuroscienze Umane è testimoniata dall'elevato numero di progetti innovativi tesi a svelare i meccanismi eziopatogenetici alla base di diversi processi morbosi e ad identificare nuovi biomarcatori di patologia. La collaborazione efficace tra i gruppi di ricerca del Dipartimento garantisce, poi, un arricchimento in termini di multidisciplinarietà, avanzamento di progetti in sinergia tra varie specialità ed apertura verso nuove competenze, ciò permette l'accesso a Grant nazionali ed internazionali che richiedono un approccio multidisciplinare.

Le principali attività di ricerca del Dipartimento si articolano in diversi Gruppi di Ricerca che svolgono attività nell'ambito di linee tematiche multidisciplinari e interdisciplinari. La Figura 1 rappresenta la numerosità dei docenti nei vari gruppi di ricerca.

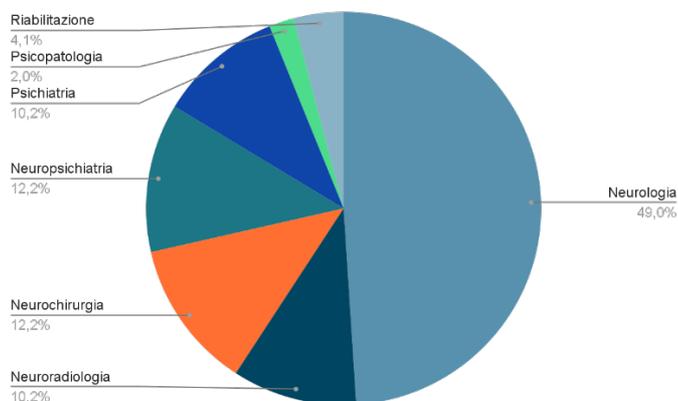


Figura 1 Numerosità gruppi di ricerca presenti nel Dipartimento

La relazione sintetica che segue descrive complessivamente lo scenario dello stato attuale della ricerca del Dipartimento nei diversi ambiti

### Neurologia

In ambito neurologico i principali temi di ricerca si focalizzano sulla Fisiopatologia del Sistema motorio, i Disturbi del movimento (Malattia di Parkinson, parkinsonismi atipici, tremore essenziale, distonie, tic, atassie), le patologie neurodegenerative (demenze), le patologie tempo dipendenti (ictus cerebrale), la sclerosi multipla, le epilessie, le malattie neuromuscolari e il dolore neuropatico. Le linee di ricerca sui disordini del movimento hanno consentito di raggiungere risultati particolarmente significativi nella comprensione dei meccanismi fisiopatologici dei sintomi motori della malattia di Parkinson e del Tremore Essenziale e nella comprensione dei meccanismi neurofisiologici delle distonie. Importante è stata inoltre l'identificazione di nuovi marker biologici come l'alfa-sinucleina salivare nei pazienti con malattia di Parkinson. Di rilievo inoltre il contributo alla stesura delle linee guida europee per il trattamento della malattia di Parkinson. Nell'ambito delle demenze, degna di nota è l'identificazione di marcatori precoci delle demenze degenerative e di nuovi trattamenti farmacologici. Presso il Dipartimento sono stati condotti studi che hanno consentito di definire e caratterizzare il concetto di fragilità in ambito neurologico e descriverne le relazioni con il funzionamento cognitivo. Sono state sviluppate, inoltre, attività di ricerca rivolte alla fenotipizzazione delle demenze degenerative (come la Demenza a Corpi di Lewy) e alla descrizione, per la prima volta, dell'impatto clinico-assistenziale dei disturbi cognitivi nelle popolazioni di migranti e rifugiati. Le ricerche sull'ictus hanno raggiunto notevoli avanzamenti per le terapie della fase acuta e la prevenzione secondaria dell'ictus ischemico nel contesto di trials multicentrici nazionali ed internazionali. Inoltre sono state sviluppate linee guida nazionali ed internazionali per la terapia e la diagnosi dell'ictus. La ricerca sulla sclerosi multipla ha garantito una migliore comprensione dei meccanismi neurofisiologici alla base della malattia e lo studio di nuovi farmaci innovativi per la patologia. Per l'epilessia, l'uso di tecniche di registrazione EEG e di co-registrazione EEG/fMRI ha consentito una migliore comprensione dei meccanismi di induzione e mantenimento delle crisi epilettiche e dello stato di male epilettico. Gli studi sui meccanismi del dolore hanno consentito di meglio caratterizzare la fisiopatologia del dolore trigeminale e del dolore neuropatico in generale, e così pure le alterazioni sensoriali nelle neuropatie periferiche. La ricerca in questo ambito ha consentito inoltre l'identificazione di biomarcatori in grado di predire la risposta al trattamento farmacologico e lo sviluppo di tecniche neurofisiologiche e morfometriche innovative per lo studio dell'afferenza nocicettiva. Nell'ambito delle malattie neuromuscolari, importanti risultati sono stati raggiunti per la Sclerosi Laterale Amiotrofica con studi di neurofisiologia e terapie innovative per le forme ad eziologia genetica. Sono stati identificati markers ematici prognostici per l'evoluzione della patologia e condotte ricerche sul ruolo del muscolo nei meccanismi fisiopatologici di malattia. Sono state validate tecniche neurofisiologiche per lo studio della neuropatia da amiloidosi mediata da transtiretina ed effettuati studi epidemiologici della forma ereditaria. Altrettanti progressi sono stati compiuti, in collaborazione con altri enti di ricerca, nello studio della fisiopatologia di altre malattie motoneuronali come l'atrofia muscolare spinale e nelle malattie neuromuscolari su base autoimmunitaria, quali le miositi e le neuropatie autoimmuni. In questo contesto, sono state proposte nuove terapie per le patologie della placca neuromuscolare.

## Neuroradiologia

La ricerca neuroradiologica è realizzata grazie alla disponibilità di due magneti ad alto campo (3T) con software di acquisizione avanzato, di una apparecchiatura TC di ultima generazione e di una sala angiografica dedicata. Le immagini vengono elaborate utilizzando delle stazioni di lavoro con software di analisi che consentono di estrarre dai dati grezzi informazioni quantitative sulla volumetria cerebrale (voxel-based morphometry, surface-based morphometry, ROI-based morphometry), sulla attività cerebrale sia durante l'esecuzione di compiti (task-based fMRI) che a riposo (resting-state fMRI), sulla ultrastruttura della sostanza bianca (trattografia cerebrale) e sulla perfusione. Le informazioni ottenute vengono utilizzate per creare mappe e modelli statistici che consentono di estrapolare le modificazioni significative nelle diverse condizioni sperimentali. La produzione scientifica della Neuroradiologia avviene per sua natura in collaborazione con le altre discipline principalmente nell'ambito delle Neuroscienze cliniche e sperimentali. Mediante gli strumenti su descritti di acquisizione e di analisi delle neuroimmagini sono stati ottenuti risultati significativi nell'avanzamento delle attuali conoscenze di varie patologie di interesse neurologico, neurochirurgico e psichiatrico. Di particolare rilevanza gli studi sulla sclerosi multipla (caratterizzazione delle modificazioni ultrastrutturali, morfologiche e funzionali in vari stadi della malattia e in risposta alle terapie, anche con metodiche di intelligenza artificiale). Il gruppo di ricerca ha contribuito all'istituzione del registro nazionale delle neuroimmagini della sclerosi multipla (INNI). Nell'area dei disturbi del movimento sono stati ottenuti importanti risultati nella conoscenza della connettività anatomica e funzionale cerebrale in pazienti con sindrome parkinsoniana, distonia e tremore essenziale. Le tecniche avanzate di analisi delle immagini anatomiche e funzionali hanno contribuito ad una migliore comprensione della fisiopatologia del dolore in modelli sperimentali, nell'emicrania, nella nevralgia trigeminale e nella fibromialgia. Altre aree di applicazione degli studi morfometrici e funzionali sono state le patologie psichiatriche (schizofrenia, psicopatia), le malattie neuromuscolari (paralisi di Bell, distrofia miotonica), le demenze (malattia a corpi di Lewy, demenza fronto-temporale), i tumori (adenomi ipofisari), le malattie rare (malattia di Gaucher). Nell'ambito delle malattie cerebrovascolari i protocolli di ricerca fisiopatologica e terapeutica (emodinamica dell'ictus ischemico ed emorragico e delle malformazioni vascolari cerebrali, correlati cerebrali funzionali delle stenosi carotidiche), vengono proseguiti ed incrementati anche grazie alla attività del gruppo di Neuroradiologia Interventistica.

## Neurochirurgia

In ambito neurochirurgico il gruppo svolge attività di ricerca, clinica e pre-clinica, per l'individuazione di nuove modalità diagnostiche e terapeutiche dei tumori cerebrali. Tali linee di ricerca includono l'analisi molecolare nei tumori cerebrali negli adulti, linee cellulari primarie dei glioblastomi, generazione di modelli PDX (patient-derived xenografts) e valutazione anti-tumorale di diversi agenti farmacologici. La ricerca è inoltre focalizzata sui tumori dell'ipofisi trattati per via endoscopica, sulla valutazione prognostica nei pazienti >70 anni affetti da ematomi intracerebrali post-traumatici e sullo studio delle malformazioni vascolari. Risultati preliminari sono stati ottenuti anche mediante chirurgia vertebrale strumentata con tecniche mininvasive per il trattamento di patologia oncologica, degenerativa e traumatica. Lo studio delle patologie neurodegenerative associate ad alterazione della dinamica liquorale ha condotto ad un diverso inquadramento e trattamento chirurgico, ampliando le possibilità di cura in molteplici condizioni patologiche dell'area neurochirurgica. Nuove prospettive sulla riperfusione cerebrale sono in fase di studio per pazienti con danno cerebrale acuto.

## Neuropsichiatria Infantile

Il gruppo di ricerca nel settore neurologico della NPI è orientato allo studio delle principali malattie neurodegenerative, infiammatorie ed accessuali del SNC. In particolare, le principali linee di ricerca riguardano i disturbi del movimento, le epilessie, le patologie neurodegenerative e neurometaboliche ad esordio nel bambino e nell'adolescente; la sindrome di Tourette e condizioni affini, il disturbo da ADHD. Importanti risultati sono stati ottenuti in studi che hanno dimostrato alterazioni metaboliche e genetiche in tali malattie. Inoltre un importante risultato è stata la preparazione di Linee Guida Internazionali per le seguenti malattie rare dell'infanzia: Fenilchetonuria, AADC deficiency, BH4 deficiency, TH deficiency e la attivazione di una Terapia Genica nell'AADC deficiency. Il settore psichiatrico della NPI è orientato alla ricerca sui Disturbi Mentali dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel dettaglio, rispetto ai Disturbi del bambino i principali filoni di ricerca riguardano: i Disturbi del Neurosviluppo ed i Disturbi dello spettro dell'autismo (alterazioni genetiche e metaboliche associate al Disturbo; ricerca clinica sull'efficacia dei trattamenti); 2) i disturbi psicopatologici con esordio nell'infanzia (disturbi di personalità very early onset; determinanti del ritiro sociale). Rispetto ai disturbi dell'adolescenza, i principali filoni di ricerca sono rappresentati dallo studio su: 1) patologie emergenti in adolescenza (suicidarietà, parasuicidarietà, disregolazione emotiva, disturbi di personalità early onset: strumenti per la diagnosi differenziale, efficacia dei trattamenti; analisi di markers neurofisiologici di vulnerabilità e di outcome); 2) rischio psicotico e fasi precoci del Disturbo Schizofrenico in adolescenza (follow up, studi di outcome); 3) psicopatologia associata alla Disforia di Genere.

## Psicologia Clinica

Nel corso del triennio di riferimento, i ricercatori appartenenti all'Area CUN 11b, come da piano strategico 2019-2022, si sono occupati di sviluppare tre importanti filoni di ricerca. Il primo ha avuto ad oggetto lo studio della credibilità dei profili di risposta ai più diffusi questionari di valutazione. Più nel dettaglio, si sono effettuate ricerche atte ad indagare con strumenti innovativi di tipo comportamentale la tendenza a rispondere in modo socialmente desiderabile (i.e., faking-good), i cui risultati hanno portato alla produzione di pubblicazioni scientifiche e sono stati presentati ai più importanti convegni internazionali di Psicologia Clinica (e.g., Convegno della Society for Personality Assessment e International Congress of Psychology). Lo studio del fenomeno dell'over-reporting, fenomeno complementare al precedente, ha portato la collaborazione con esperti di chiara fama afferenti ad altri Atenei italiani e internazionali. Il secondo filone di ricerca si è occupato dello studio delle capacità finanziarie, della suggestionabilità e dell'acquiescenza dei soggetti anziani e fragili portando a pubblicazioni, comunicazioni congressuali e nella creazione di uno strumento psicodiagnostico ad hoc, attualmente in corso di validazione. Altra attività di ricerca si è concentrata sul fenomeno dell'omicidio e dell'omicidio-suicidio in Italia, per i quali sono state effettuate analisi epidemiologiche, esitate in pubblicazioni con colleghi dell'ISS, alcune delle quali in corso di peer-review.

Inoltre, riguardo alla pandemia da COVID-19, ricercatori appartenenti a quest'area hanno ottenuto risultati significativi nell'ambito della valutazione delle risposte psicologiche immediate e a lungo-termine conseguenti alla diffusione del virus, pubblicando peraltro su rivista internazionale il primo studio italiano sul tema ad oggi, con più di 1100 citazioni e a cui è stato conferito riconoscimento di merito. Sempre nel contesto della pandemia numerosi altri studi sono stati condotti, aventi ad oggetto popolazioni specifiche (e.g., genitori, studenti, pazienti psichiatrici)

e relativi alla compliance alle misure di contenimento del contagio. In molte delle attività di ricerca dell'area sono state impiegate tecniche di intelligenza artificiale (e.g., machine learning) e software innovativi per la raccolta di misure comportamentali (e.g., Real-eye, Mouse Tracker).

### Psichiatria

Le linee di ricerca in ambito psichiatrico sono orientate verso la psicopatologia descrittiva e fenomenologica dei disturbi psichiatrici, la psichiatria di consultazione, la psichiatria d'urgenza, i disturbi del comportamento alimentare, gli interventi psichiatrici in assenza di consenso ed alcune aree specifiche come i disturbi psichiatrici in pazienti affetti da disordini del movimento, la psiconcologia, la depressione nel post-partum, le alterazioni genetiche e funzionali nelle psicosi schizofreniche, i disturbi dello spettro ossessivo-compulsivo. Risultati significativi sono stati raggiunti nella caratterizzazione dei disturbi mentali in popolazioni di migranti, nei trattamenti psichiatrici, nella valutazione dei bisogni e negli interventi psichiatrici e psicologici nella popolazione migrante. Inoltre, risultati sostanziali sono stati ottenuti nella valutazione dell'impatto della pandemia COVID19 sulla salute mentale di soggetti vulnerabili (pazienti ospedalizzati, pazienti affetti da patologie croniche e altri) e della popolazione generale.

### Psicopatologia Forense

Nell'ambito della psicopatologia forense, la ricerca si è focalizzata sull'uso dell'intelligenza artificiale in diversi contesti quali la valutazione del rischio di recidiva in pazienti psichiatrici valutati come socialmente pericolosi, il consenso informato al trattamento in soggetti fragili, i problemi di organizzazione dei servizi di salute mentale e in ambito penitenziario in relazione a pazienti psichiatrici autori di reato, problematiche di valutazione del danno psichico. Di rilievo inoltre, lo sviluppo di metodiche di giustizia riparativa alla luce della Riforma Cartabia ed il Progetto di giustizia riparativa nella Repubblica Democratica del Congo.

### Riabilitazione

Il gruppo di ricerca di riabilitazione (MED/48) è impegnato in numerosi studi relativi alla fisioterapia, terapia occupazionale, logopedia e ortottica in ambito neurologico. Le linee di ricerca principali vertono sulla valutazione dell'efficacia riabilitativa nelle diverse fasi di malattia, sia in condizioni acute e subacute che per le condizioni di cronicità, con particolare riferimento all'Ictus, alla Malattia di Parkinson e alla Sclerosi Multipla. Sono stati definiti protocolli riabilitativi specifici per la spalla dolorosa e la micrografia nella malattia di Parkinson, la gestione della fatica nella sclerosi multipla, protocolli di intesa con enti di ricerca e aziende per il monitoraggio della riabilitazione a domicilio. Il gruppo di ricerca partecipa a una commissione internazionale per la revisione della PRISMA-COSMIN checklist. Altra proficua linea di ricerca è lo studio dell'efficacia di molteplici ausili per la mobilità, come la valutazione di carrozzine e lo studio di un innovativo sistema esoscheletrico elastico per la deambulazione nella sclerosi multipla. Infine, il gruppo di lavoro ha promosso la creazione di un ambulatorio per migranti, offrendo prestazioni riabilitative e fornitura di ausili, in particolare per i richiedenti asilo, rifugiati e STP, servizio unico nel suo genere nella Regione Lazio. Tutte le attività del gruppo hanno permesso al Dipartimento di entrare nel network

della World Rehabilitation Alliance dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ad oggi unica realtà italiana presente in tale contesto.

L'area CUN (Tabella 3) maggiormente rappresentativa del Dipartimento è l'area delle Scienze Mediche con i seguenti SSD: MED/25, MED/26, MED/27, MED/37, MED/39, MED/43 e MED/48.

L'area CUN delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche è presente con i Settori Scientifico Disciplinari M-PSI/01 e M-PSI/08.

Nell'ottica di progettare e implementare team multidisciplinari è presente nel Dipartimento personale ricercatore dell'area CUN delle Scienze Fisiche con il Settore Scientifico Disciplinare FIS/07 e dell'area delle Scienze Biologiche con i Settori Scientifico Disciplinari BIO/09 e BIO/13.

L'Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD) del Dipartimento di Neuroscienze Umane è pari a 29,5.

*Tabella 3 Aree CUN presenti nel Dipartimento*

<b>SSD</b>	<b>SC</b>	<b>AREA CUN</b>
BIO/09	05/D1	area 5 scienze biologiche
BIO/13	05/F1	area 5 scienze biologiche
FIS/07	02/B3	area 2 scienze fisiche
MED/25	06/D5	area 6 scienze mediche
MED/26	06/D6	area 6 scienze mediche
MED/27	06/E3	area 6 scienze mediche
MED/37	06/I1	area 6 scienze mediche
MED/39	06/G1	area 6 scienze mediche
MED/43	06/M2	area 6 scienze mediche
MED/48	06/N1	area 6 scienze mediche
M-PSI/01	11/E1	area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
M-PSI/08	11/E4	area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 ha fornito i risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione del periodo 2015-2019.

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane ha presentato 173 prodotti della ricerca, equivalenti al massimo dei prodotti presentabili e sottoposti alla valutazione dei GEV (Gruppo Esperti di Valutazione) dell'Area 06 - Scienze Mediche (GEV06) e dell'Area 11b - Scienze Psicologiche (GEV11b).

Il numero di prodotti per ricercatore evidenzia una politica di reclutamento virtuosa che ha mantenuto gli elevati standard di ricerca del Dipartimento.

La valutazione ottenuta complessivamente, come si evince dalla Figura 2, indica che più della metà dei prodotti presentati è stata giudicata come eccellente, e tra questi alcuni prodotti sono stati giudicati come prodotti di eccellenza, ossia estremamente rilevanti in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società.

Il Dipartimento ha inoltre contribuito alla presentazione dei casi studio della Terza Missione dell'Ateneo con 2 progetti sulle tematiche dei disturbi cognitivi e dell'autismo presentati in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo:

- Il paziente con disturbi cognitivi: dalla presa in carico alla risposta della società civile (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/il-centro-disturbi-cognitivi-e-demenze-del-dipartimento-di-neuroscienze-umane>)
- Integrazione della rete sanitaria e socio-educativa per i bambini con Disturbo dello Spettro Autistico attraverso la realizzazione di un ambiente autism friendly nella scuola dell'infanzia (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/il-centro-diurno-diagnostico-e-terapeutico-i-disturbi-dello-spettro-autistico>)

Tabella 4 Prodotti attesi e conferiti e numero di ricercatori a cui sono associati i prodotti e loro distribuzione (per profilo)

Cod. Area	Area	Numero prodotti attesi	Numero prodotti conferiti	Numero totale di ricercatori	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti
6	Scienze mediche	161	161	50	35	1	4	5	5
11b	Scienze Psicologiche	12	12	5	2	1	0	1	1

Tabella 5 Numero di prodotti per classi di merito. La tabella fornisce la percentuale di prodotti assegnati alle classi di merito A, B, C, D, E, e l'indicatore IRD1\_2

Cod. Area	Area	A	B	C	D	E	IRD1_2
6	Scienze mediche	37	61	52	9	2	0,67
11b	Scienze Psicologiche	1	10	1	0	0	0,32

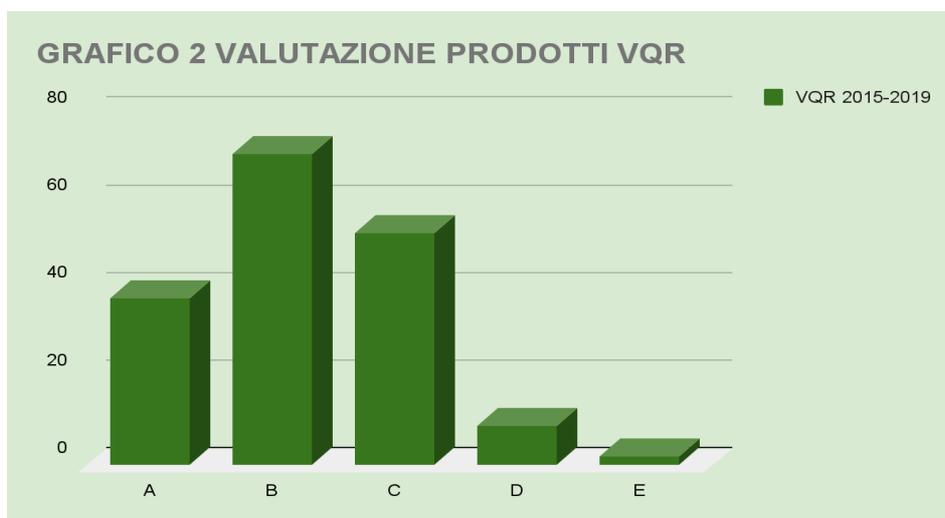


Figura 2 Valutazione prodotti VQR

Tabella 6 Posizione del Dipartimento nella graduatoria di Area. I parametri  $v$  e  $n$  rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. L'indicatore  $I$  fornisce il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area;  $(n/N) \times 100$  fornisce il peso nell'area; l'indicatore  $R1_2$  rappresenta il rapporto tra voto medio del dipartimento e voto medio di area. Le colonne Pos. grad. compl. e Num. istituzioni compl. rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria di area e il numero complessivo di dipartimenti. Viene indicato il quartile di riferimento, la posizione nel quartile e il numero di dipartimenti nel quartile.

Cod. Area	Area	Somma punteggi (v)	#Prodotti attesi (n)	voto medio ( $I=v/n$ )	$(n/N) \times 100$	R1_2	Pos.grad.compl.	Num. istituzioni compl.	Quartile	Pos.grad. Quartile	Nom. istituzioni quartile
6	Scienze mediche	113,6	161	0.71	0.61	1.09	56	182	3	14	61
11b	Scienze Psicologiche	9.5	12	0.79	0.32	0.99	42	75	3	20	38

L'analisi per area CUN ha mostrato una qualità dei prodotti in linea con la media nazionale. Gli elevati standard del dipartimento sono confermati dalle graduatorie di area e da una curva di distribuzione della qualità dei prodotti asimmetrica, a favore dei prodotti giudicati di eccellenza (A e B).

Il monitoraggio dei risultati della ricerca del Dipartimento si basa sull'analisi della produzione scientifica complessiva, così come risulta dai prodotti inseriti su IRIS dai docenti del Dipartimento, analizzata per tipologia di prodotto (Tabella 7). Considerando gli obiettivi del precedente Piano Strategico triennale 2018-2020, si è ottenuta nel triennio 2020-2022 una ottima produzione scientifica complessiva. Si dimostra una chiara continuità di produzione scientifica nel triennio considerato con un elevato e continuo numero di pubblicazioni su riviste scientifiche rilevabili nel ranking internazionale delle varie aree.

L'impact factor medio relativo alle pubblicazioni del Dipartimento di Neuroscienze Umane rispecchia l'elevata qualità della ricerca e mostra un trend in salita, con un valore pari a 4.3 nel 2016 ed un valore di 5.6 nel 2022.

*Tabella 7 Produzione catalogo della ricerca IRIS (numero di prodotti)*

<b>Tipologia prodotti di ricerca</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Pubblicazione su rivista	419	403	404
Pubblicazione su volume	5	28	23
Pubblicazione in atti di convegno	9	13	13

A testimoniare l'elevato livello qualitativo complessivo dei docenti afferenti al Dipartimento possono essere citati alcuni dati.

Nel triennio 2020-2022 non risultano docenti inattivi a differenza del precedente triennio (2018-2020) dove risultavano inattivi 2 docenti.

Per quanto riguarda i requisiti ASN calcolati al 31/12/2022, questi sono posseduti da un elevato numero di docenti. In particolare, dei 18 RTDA, 13 hanno i requisiti per seconda fascia, 7 i requisiti per prima fascia, 3 i requisiti da commissario; dei 5 RTD-B, tutti hanno i requisiti da seconda fascia, e 2 da prima fascia; dei 15 PA, 12 hanno i requisiti da prima fascia e 3 da commissario; dei 9 PO, 8 hanno i requisiti da commissario.

Inoltre, 14 docenti fanno parte dei Consigli Direttivi di società scientifiche di riconosciuto valore nazionale o internazionale, e 18 docenti fanno parte dell'Editorial Board di riviste internazionali di riconosciuto valore scientifico.

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane afferisce al Centro di Ricerca in Neurobiologia Daniel Bovet.

Un altro importante indicatore a supporto della valutazione della ricerca fatta nel nostro Dipartimento è il numero di pubblicazioni generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione e viene riportato in Tabella 8:

*Tabella 8 Numero di pubblicazioni prodotte dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione per il triennio di riferimento.*

Anno	Numero dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione	Numero pubblicazioni
2020	18	69
2021	18	61
2022	18	90

La capacità attrattiva del Dipartimento è resa evidente dalla numerosità dei progetti finanziati da enti pubblici privati, nazionali o internazionali. I ricercatori del Dipartimento hanno anche partecipato attivamente ai bandi Sapienza risultando vincitori nel triennio di 66 bandi (tra grandi, medi, piccoli e di avvio alla ricerca). Considerando il profilo clinico delle attività del Dipartimento, i ricercatori con strutturazione assistenziale risultano essere Investigatori Principali (PI) o Co-Investigatori (Co-PI) di numerosi trial clinici approvati o in corso di approvazione presso il Comitato Etico dell'Azienda Policlinico Umberto I°. I trial clinici sono rappresentati sia da studi conto terzi dietro coordinamento di CRO, sia da studi spontanei osservazionali o interventistici. Da rimarcare il notevole impegno amministrativo necessario per la corretta compilazione e archiviazione della documentazione di questi studi. Per potenziare tale attività, il Dipartimento ha attivato, su fondi propri dei ricercatori, una collaborazione per il triennio, anno 2020-2022, dedicata a tale complesso impegno.

Il Dipartimento beneficia di donazioni libere e "modali", ovvero già indirizzate allo scopo. Alcune di queste mostrano la forza di singoli docenti ad indurre società o enti a sostenere dei progetti di ricerca ritenuti validi e degni di essere sostenuti, altre, spesso provenienti da singoli o da associazioni senza scopo di lucro, sono la testimonianza della sensibilità della società ai temi trattati dalle varie aree del Dipartimento; questo è il caso della Neuropsichiatria Infantile che riceve, infatti, principalmente donazioni provenienti da istituzioni sociali per la storica collocazione nel quartiere di San Lorenzo e l'attenzione ai bambini.

Le donazioni hanno molteplici destinazioni, quelle finanziate da imprese private hanno spesso come finalità l'attivazione di RTDA o assegni di ricerca, altre sono finalizzate all'acquisto di apparecchiature tecnico-scientifiche o al sostegno alla ricerca.

Tabella 9 Progetti di Ricerca

Progetti di ricerca	attivi al 31/12/2022
<i>Progetti finanziati con Bandi di Ateneo</i>	66
<i>Trial clinici approvati dal Comitato etico</i>	55
<i>Progetti competitivi nazionali e internazionali non finanziati (o in attesa di esito)</i>	49
<i>Progetti finanziati da enti pubblici o privati, nazionali o internazionali</i>	30
<i>Progetti finanziati da atti di liberalità (contributi liberali)</i>	4

GRAFICO 3 PROGETTI DI RICERCA TRIENNIO 2020-2022

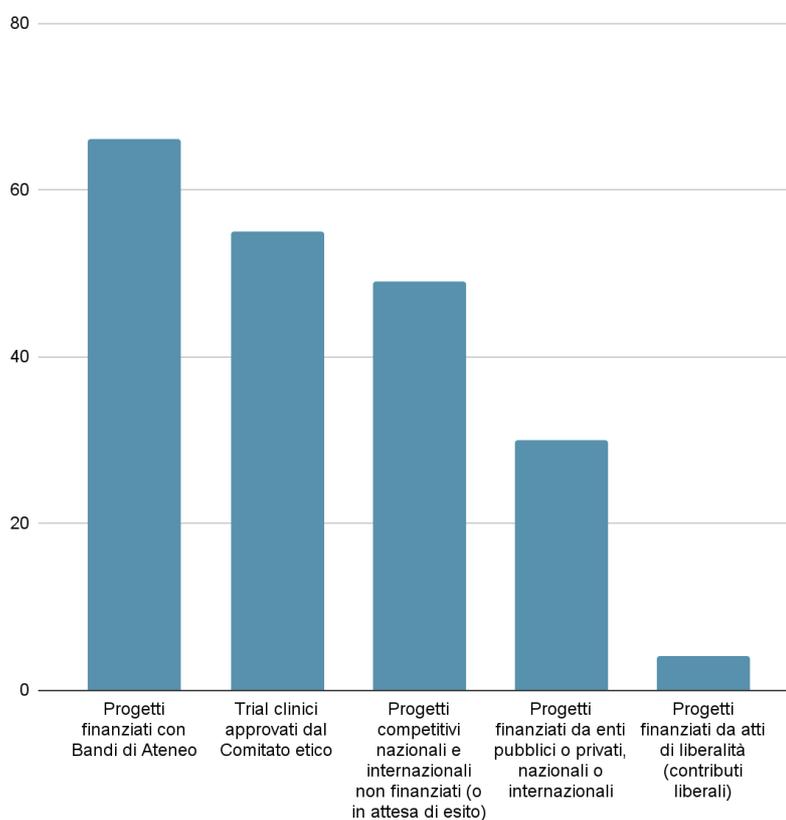


Figura 3 Progetti di ricerca triennio 2020-2022

Nel corso del triennio si è proceduto all'attivazione di numerosi assegni di ricerca, In particolare sono stati attivati 14 assegni di ricerca categoria A e 37 assegni di ricerca categoria B.

Numerosi sono gli incarichi di collaborazione che vengono attivati allo scopo di sviluppare al meglio la ricerca nei diversi ambiti. Il Dipartimento si avvale anche di una collaborazione specifica per la revisione degli articoli in lingua inglese finanziata con fondi propri.

Nel triennio scorso si è inoltre provveduto ad espletare il concorso per un tecnico di laboratorio di categoria D per il supporto alle attività di ricerca. Il tecnico lavora in ambito di interdisciplinarietà ed è assegnato specificatamente al laboratorio di microscopia della biopsia di cute. L'acquisizione di tale personale tecnico ha consentito di incrementare il numero di biopsie cute processate/mese e l'avvio di nuovi progetti di ricerca sulle neuropatie periferiche, in ambito nazionale ed internazionale.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che fa parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione Europea per risanare le perdite causate dalla pandemia, il Dipartimento di Neuroscienze Umane ha promosso numerose collaborazioni nazionali con Enti di Ricerca pubblici e privati per progetti di ricerca di elevata rilevanza scientifica e traslazionale, i cui risultati determineranno un sicuro impatto sociale in termini di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse in Sanità Pubblica. Tra i principali progetti che hanno ottenuto un finanziamento nell'ambito del PNRR si citano in particolare (Tabella 10):

*Tabella 10 Progetti finanziati con il PNRR*

<b>Missione</b>	<b>Componente</b>	<b>Investimento</b>	<b>Progetto</b>	<b>Ruolo</b>
4	2	1.3	Age-IT: A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society	Spoke
4	2	1.3	D3 4 Health: Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care	Spoke
4	2	1.4	Characterization and development of therapeutic mRNA-based drugs for enhancing endogenous post-stroke human neurogenesis	Spoke
6	C2	2.1	IMPACT: Integrated Management of atypical Parkinsonism: A home-based patient-Centered healthcare delivery based on Telenursing	Spoke
6	C2	2.1	Mechanisms of Synaptic Dysfunction in Movement Disorders and Epilepsy	Hub
6	C2	2.1	Artificial intelligence applied to conventional and advanced MRI sequences for improving disease classification and prediction of clinical worsening in patients with multiple sclerosis.	Spoke

Ad entrambi i Dottorati afferenti al Dipartimento è stata assegnata 1 borsa di dottorato PNRR di cui al D.M. n. 351/2022 ed entrambe sono state cofinanziate dal Dipartimento.

## 1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico

Nell'ambito della Terza Missione e Trasferimento Tecnologico il Dipartimento, nell'ultimo triennio, si è impegnato a promuovere e favorire l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e il trasferimento delle conoscenze, dei saperi e delle tecnologie, ponendosi a servizio della collettività. Nel tempo è diventato sempre di più protagonista del territorio, creando e diffondendo conoscenza su diversi ambiti, con il doppio obiettivo di aprirsi a un confronto e di coinvolgere il mondo esterno nel processo di ricerca e innovazione.

Di seguito vengono elencati i campi d'azione su cui si sviluppano le attività di Terza Missione del Dipartimento

- **Sperimentazione clinica ed iniziative di tutela della salute:**

Il Dipartimento è attivamente impegnato nel contribuire alla tutela della salute pubblica, con particolare interesse al miglioramento del benessere dei pazienti, indipendentemente dal "risultato economico" del prodotto sperimentato. Le attività del Dipartimento sono in linea con l'Agenda 2030 per garantire salute e benessere per tutti (Sustainable Development Goal 3). Sono state promosse numerose iniziative atte alla tutela della salute pubblica con il coinvolgimento attivo della comunità, dei pazienti e delle associazioni dei pazienti e dei loro familiari. Le attività principali sono state indirizzate alle cosiddette "patologie dimenticate", così come alle malattie rare sia in età evolutiva che in età adulta. Si riportano di seguito le principali attività di terza missione con maggiore impatto:

- 2020-2021-2022 campagne di sensibilizzazione per la salute mentale di genere aderendo ai "Bollini Rosa" per il Policlinico Umberto I. **IMPATTO SOCIALE-CULTURALE**
- Progetto "Screen& care amiloidosi hATTR: riconoscerla per curarla" edizione 2021 e 2022, progetto di sensibilizzazione alla patologia dell'amiloidosi sistemica ereditaria, rivolto a piccoli gruppi di specialisti neurologi e cardiologi del Territorio. Evento finanziato da "AInylam", svolto presso Sapienza (aula A, Psicologia Clinica, aula B del Dipartimento di Neuroscienze Umane). Attività di significativo impatto culturale sulla consapevolezza della patologia nei centri ospedalieri e ASL territoriali. Nel corso del progetto sono state sottoposti a screening genetico circa 30 pazienti per ciascun anno di progetto. **IMPATTO SOCIALE-CULTURALE**
- Progetto "Un Trifoglio per la Sclerosi Multipla" vincitore del Bando Roche 2019, rivolto ai pazienti affetti da Sclerosi Multipla (SM) afferenti al Centro SM del nostro Dipartimento che ha come obiettivo quello di migliorare globalmente la presa in carico del paziente attraverso la realizzazione della rete multidisciplinare costituita da diversi specialisti. La qualità dell'assistenza medico-specialistica offerta al paziente è notevolmente migliorata grazie alla creazione di un percorso assistenziale preferenziale per i pazienti del Centro, l'inserimento delle figure del neurologo e dell'infermiere a domicilio ha migliorato il supporto ai pazienti con disabilità onde ridurre la necessità di spostamenti. Le attività svolte nell'ambito del progetto hanno determinato, inoltre, un impatto positivo sul carico assistenziale del Centro riducendo gli accessi ambulatoriali (anche eventualmente incongrui) e di Day Hospital rendendo più fruibile l'accesso al Centro stesso da parte di nuovi pazienti e permettendo così una maggiore rapidità di avvio dei programmi terapeutici. **IMPATTO SOCIALE-CULTURALE**

- Progetto “House and Garden” vincitore del Bando Roche 2020 ha come obiettivo quello di contrastare attivamente l’isolamento delle persone con Sclerosi Multipla e disabilità. L’autoisolamento viene contrastato grazie ad attività ecologiche strutturate in piccoli gruppi per favorire l’apertura all’ambiente e l’inclusione sociale. Tali attività sono precedute da identificazione di specifiche problematiche individuali come barriere architettoniche domestiche (House) ed extra-domestiche (Garden) valutando la disponibilità di ausili per migliorare l’autonomia personale, senza tralasciare le eventuali difficoltà psicologiche delle persone più fragili. **IMPATTO SOCIALE-CULTURALE**
- Nell’ambito della neuropsichiatria infantile sono state organizzate numerose tavole rotonde di sensibilizzazione per le malattie rare rivolte alle famiglie e al territorio: **IMPATTO SOCIALE-CULTURALE**
  - Partecipazione agli incontri delle Famiglie di pazienti affetti da Encefalopatia Epilettica da CDKL5
  - Consulenza scientifica e partecipazione al Board dell’associazione dei soggetti affetti da patologia derivante da alterazioni del QSEC2
  - Partecipazione al Board scientifico dell’associazione dei genitori per i soggetti affetti da Atassia-Telenagiectasia
  - Collaborazione Associazione APS AMA.le IQSEC2, per la sensibilizzazione sulla mutazione del gene IQSEC2
- Convenzione Roma Capitale per il distacco di educatori asili nido e insegnanti della scuola dell’infanzia presso l’ospedale diurno terapeutico per i disturbi dello spettro autistico prescolari che ha portato al progetto terza missione del Dipartimento di neuroscienze umane dal 01-01-2002 a oggi (<https://web.uniroma1.it/neuroscienze/il-centro-diurno-diagnostico-e-terapeutico-i-disturbi-dello-spettro-autistico>). **IMPATTO SOCIALE-CULTURALE**

● **Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l’inclusione**

Il Dipartimento crede fortemente nel valore sociale della ricerca e della formazione. Un cambiamento duraturo è determinato dalla capacità delle istituzioni di saper leggere le sfide emergenti della società, in un’ottica di inclusione e partecipazione. Il Dipartimento si è posto come catalizzatore per promuovere delle politiche locali e nazionali attraverso tre assi principali: gender balance / equity (Sustainable Development Goal 5), il mainstreaming della disabilità, ed accoglienza / integrazione della popolazione straniera. Di seguito si riportano le principali azioni del Dipartimento:

- Partecipazione al progetto internazionale Re-Define (Refugee Emergency: DEFining and Implementing Novel Evidence-based psychosocial Interventions, finanziato dalla Commissione Europea e dall’Organizzazione Mondiale della Sanità - vedi paragrafo “Internazionalizzazione”), per l’implementazione e la diffusione di un intervento psicologico scalabile per la riduzione dello stress psicologico e il miglioramento del benessere delle popolazioni esposte a condizioni avverse (<https://redefineproject.eu/>). **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**

- Progetto “Piattaforma interattiva Moduli rosa” (dal 2021) - Formazione e-learning specialistica per tutte le personalità che a vario titolo entrano in contatto con i minori vittime di violenza assistita o minori orfani di crimini domestici”. **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**
- AMBULATORIO MIGRANTI CON DISABILITA’ (dal 2022) rivolto a rifugiati e richiedenti asilo con disabilità nel territorio italiano, in collaborazione con Policlinico Umberto I di Roma. **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**
- PARCO INCLUSIVO UNIVERSALE SCHUSTER (dal 2023): creazione di un parco inclusivo nel territorio di Roma sud, in particolare nel parco adiacente la Basilica di San Paolo nel Municipio VIII di Roma Capitale. Progetto in collaborazione con Facoltà Architettura Roma Tre e Fondazione Sirio e i Tetrabondi. **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**

- **Produzione e gestione di beni artistici e culturali:**

Il Dipartimento è impegnato nelle attività di valorizzazione dei beni artistici e culturali. Il ruolo della cultura nella costruzione di un mondo più sostenibile è ormai ampiamente riconosciuto; la cultura è esplicitamente citata nell'Obiettivo 11.4 dell'Agenda 2030, "Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo". La cultura contribuisce sia come settore di attività sia trasversalmente ad altri settori. Il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile è chiaramente riconosciuto anche in altri quadri internazionali fondamentali, tra cui la New Urban Agenda (UN-Habitat). Il quadro valuta sia il ruolo della cultura come settore di attività, sia il contributo trasversale della cultura in diversi SDG. Come insieme di indicatori tematici, il Dipartimento intende sostenere e integrare gli indicatori globali concordati nell'ambito dell'Agenda 2030 e favorire i collegamenti tra i diversi Obiettivi e Target:

- Progetto Finanziato dal Dipartimento di Neuroscienze Umane di Censimento, Descrizione e Valorizzazione delle carte di archivio presso il Policlinico Umberto I di Roma per il Centenario della sua fondazione nella Città dell'Istituto di Clinica Psichiatrica (Clinica delle Malattie Nervose e Mentali) Universitaria (1920-2020). Dal progetto centenario è stato prodotto un documento digitale "Nascita della Neuropsichiatria infantile a Roma" presentato presso il Polo Museale Sapienza 2021 e nello stesso anno un video presentato al museo MAXXI di Roma e sulla piattaforma MYMOVIES durante il Film Festival della Salute mentale "Lo Spiraglio". **IMPATTO CULTURALE**
- Medicina e Scienza: Strumenti per Comprendere Passato e Futuro. Partecipazione al progetto Terza missione del Dipartimento di Scienze Biotechologiche Medico-Chirurgiche per l'anno 2022. **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**

- **Imprenditorialità accademica:**

Il Dipartimento si impegna a supportare la sua comunità nei percorsi di creazione di nuove imprese con un forte impatto sociale, tecnologico e clinico. Secondo uno specifico regolamento, i ricercatori, le ricercatrici, i docenti ed anche gli studenti e le studentesse vengono guidati per la costituzione di start-up e spin-off di ricerca, secondo le proprie attitudini e linee di ricerca. Il supporto in questo ambito include: l'orientamento verso percorsi

formativi volti a sviluppare competenze in ambito imprenditoriale; scouting delle opportunità di finanziamenti ed analisi di fattibilità. Ad oggi, il Dipartimento sta collaborando con diverse realtà, sulle quali viene svolto un periodico monitoraggio, anche ai fini della Valutazione della Qualità della Ricerca:

- Il Dott. Bologna è membro della advisory board per lo sviluppo di un innovativo apparecchio portatile utile alla misurazione dei movimenti di ammiccamento nell'uomo, denominato EyeStat (Generation 3, blinktbi, Inc., Charleston, SC, USA) **IMPATTO ECONOMICO**
- Il Dott. Galeoto e il Dott. Tofani sono rispettivamente PI e Co-PI per un progetto volto a sviluppare un sistema di teleriabilitazione e monitoraggio a domicilio in pazienti con patologie neurologiche **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**

- **Public Engagement:**

Con public engagement si definisce l'insieme delle attività rivolte ad un pubblico non accademico e generalista, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società attraverso cui l'Ateneo comunica i benefici dell'istruzione e i risultati della ricerca. Fare attività di public engagement significa assumersi la responsabilità sociale di dialogare con il territorio non nelle forme di una mera attività di divulgazione, ma come consolidamento di un processo che prevede interazione e ascolto, con l'obiettivo di generare benefici che vanno dallo sviluppo di nuove competenze e l'acquisizione di nuove idee, al miglioramento delle finalità della ricerca e la promozione di forme di co-progettazione. Il Dipartimento, in linea con la visione di Sapienza, aderisce alla rete APAnet - Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement:

- Fondazione dell'Associazione Italiana Dolore Oro-facciale (AIDOF), associazione di pazienti e personale medico che ha come finalità:
  - Organizzazione di giornate informative per i pazienti ed i loro familiari.
  - Incontri formativi dedicati ai medici di medicina generale ed odontoiatri, volti ad aumentare la conoscenza relativa alla gestione diagnostica e terapeutica delle diverse tipologie di dolore oro-facciale.
- Collaborazione con l'Associazione Italiana sindrome fibromialgica (AISF) sul tema della Neuropatia delle piccole fibre
- organizzazione di incontri tra pazienti affetti da Malattia di Parkinson, associazioni di pazienti ed operatori sanitari (medici, fisioterapisti, logopedisti) presso il Dipartimento di Neuroscienze Umane in occasione della Giornata Nazionale Parkinson, nel 2020, 2021 e 2022.
- Partecipazione all'Italian Tour "BREAK THE WALL" della CAN YAMAN FOR CHILDREN ASSOCIATION per aiutare gli Adolescenti ad uscire dall'isolamento derivante dal disagio psicologico con relativa raccolta di fondi per la sezione di Neuropsichiatria Infantile **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**
- Organizzazione della giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo (2 Aprile) **IMPATTO SOCIALE - CULTURALE**

- INDAGINE QUALITATIVA SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE MIGRANTI CON DISABILITA' (2022) in collaborazione con Federazione Italiana Superamento Handicap. **IMPATTO SOCIALE – CULTURALE**

- **Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico:**

La creazione di strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico sono azioni di fondamentale importanza per il perseguimento di obiettivi concreti e raggiungibili. Il Dipartimento promuove attività in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 17: Partnership Multi Stakeholders. Si riportano di seguito le principali attività:

- Partecipazione al consorzio internazionale RESPOND (Preparazione dei sistemi sanitari per ridurre i problemi di salute mentale e psicosociali derivanti dalla pandemia COVID-19), che ha come missione il rafforzamento del sistema europeo di assistenza e protezione dei pazienti con disturbi mentali al fine di fronteggiare future pandemie (Questo progetto è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 Societal Challenges con l'accordo di sovvenzione n. 101016127 - <https://respond-project.eu>) . **IMPATTO SOCIALE – CULTURALE**

## 1.5 Internazionalizzazione

In linea con il Piano Strategico di Ateneo per la cooperazione internazionale, il Dipartimento di Neuroscienze Umane attribuisce particolare rilevanza agli aspetti legati all'internazionalizzazione.

Il numero di pubblicazioni in collaborazione con docenti di università estere è in costante aumento, come risultato del coinvolgimento dei gruppi di ricerca in molte collaborazioni internazionali. Il Dipartimento partecipa attivamente ad accordi di cooperazione internazionale, nell'ambito dei quali appaiono particolarmente rilevanti anche gli aspetti legati alla ricerca scientifica (Tabella 11).

Gli scambi internazionali di ricercatori, anche attraverso figure di Visiting Professors (vedi Tabella 12 che elenca i Visiting Professors sia incoming che outgoing), hanno creato relazioni che sono risultate assai proficue, come documentato anche da numerose pubblicazioni scientifiche in collaborazione con ricercatori di istituzioni straniere come mostrato in Figura 5.

Diversi docenti del nostro Dipartimento partecipano alla CIVIS Summer school promuovendo percorsi di studio internazionali, interdisciplinari e intersettoriali, anche attraverso modelli innovativi di didattica a fianco di quelli tradizionali.

Con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti, alcuni docenti del Dipartimento sono Coordinatori di insegnamenti nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia - Medicine and Surgery (corso F) di Sapienza erogato completamente in lingua inglese (Psychiatry and Clinical Psychology - Diseases of the Nervous system).

Tra gli accordi di collaborazione internazionale, alcuni documentati da contrattazioni formali e altri da collaborazioni spontanee testimoniate da pubblicazioni in collaborazione, si ricordano (Tabella 11):

Tabella 11 Accordi internazionali con le Università

EUROPA	<ul style="list-style-type: none"> <li>● London, Institute of Neurology, London, UK (Prof. John Rothwell, Prof. Kailash Bathia)</li> <li>● Karolinska Institutet, Stoccolma, Svezia (Prof. Laura Fratiglioni)</li> <li>● Università Cattolica di Louvain, Belgio (Prof. Andre Mouraxù)</li> <li>● University of Liverpool, UK (Prof. Turi Nurmilkko)</li> <li>● University of Copenaghen, Danimarca (Prof. Sline Maarberg)</li> <li>● University College London, Institute of Neurology, Faculty of Brain Sciences, Multiple Sclerosis Centre, London, UK (Dr. Olga Ciccarelli)</li> <li>● University College London, Division of Psychiatry, UK (Prof. Robert Howard)</li> <li>● Università di Heidelberg, Germania (Prof. Rolf Treede)</li> <li>● Università di Aarhus, Danimarca (Prof. Nanna Brix Finnerup)</li> <li>● Università di Essen, Germania (Prof. Hans-Christoph Diener)</li> <li>● Università di Mersin, Turchia (Prof. Aynur Özge)</li> <li>● Maastricht University (the Netherlands) (prof IG Ramaekers)</li> <li>● Gerontopole Centre Hospitalier Universitaire de Toulouse, Tolosa, Francia (Prof. Bruno Vellas)</li> <li>● Institute Trinity College, Dublin School of Psychology and Global Brain Health, Irlanda (Dr Claire Gillane)</li> <li>● Consortium Europeo, Department of Medical Genetics, Utrecht, Olanda (coordinatrice: Dorothee G.A. Kasteleijn-Nolst-Trenitè)</li> <li>● Department of Neuropsychiatry, BSMHFT and University of Birmingham, UK (Dr A. Cavanna)</li> <li>● Tic and Neurodevelopmental Movements (TANDeM), Children's Neurosciences Centre, Evelina London Children's Hospital, Guy's and St Thomas' NHS Foundation Trust, Londra, UK (Dr T. Hedderly)</li> <li>● University of Groningen, University Medical Center Groningen, Olanda (Prof. Van Spronsen)</li> </ul>
--------	---

## EUROPA

- Division of Neuropediatrics and Metabolic Medicine (T.O.), University Children's Hospital, Heidelberg, Germany; (T. Oplaten; G Hoffann)
- University of Cambridge, Cambridge, UK
- University of Silesia, Katowice, Polonia
- UCL-University College of London, Neurogenetics Manju Kurian, UK
- Angeles Garcia Cazorla, Hospital Sant Joan de Dèu, Barcelona, Spagna
- University of Cork, Irlanda (Prof. Boylan Jeraldine)
- University of Zurigo, Svizzera (Georgia Ramantani)
- Ludwig-Maximilians University of Munich, Germania (Ania C. Muntau),
- Criminological and Experimental Legal Psychology Lab (CELL), Faculty of Law and Criminology, KU Leuven, Belgio (Prof. Otgaar Henry)
- Erasmus School of Social and Behavioural Sciences, Erasmus University Rotterdam, Netherlands. (Prof. van Dongen Josanne)
- National Forensic Mental Health Service, Dublino, Irlanda (Prof Kennedy Harry Gerard)
- Department of Sociology, University of Essex, PhD in Criminology, UK (Prof. Di Ronco Anna)
- Faculty of Psychology and Education Sciences, University of Porto, Portogallo (Prof. Barbosa Fernando)
- Department of Psychology, University of Ljubljana, Ljubljana, Slovenia (Prof. Babnik Katarina)
- Department of Clinical, Neuro- and Developmental Psychology, Vrije Universiteit Amsterdam, Olanda (Prof. Marit Sijbrandij)
- Department of Neurosciences, Public Health Psychiatry, KU Leuven, Leuven RM, Belgio

USA e  
CANADA

- The National Institutes of Health (NIH), Bethesda, Maryland, USA (Prof. Mark Hallett)
- University of California San Francisco USA
- Università del Texas, San Antonio, USA
- Columbia University, New York, USA (Prof. Richard Mayeux)
- Massachusetts General Hospital, Charlestown, MA, USA (Dr Caterina Mainero)
- Università di Toronto, Ontario, Canada (Prof. Alfonso Fasano)
- McMaster University, Hamilton, Ontario, Canada (Prof. Robert Hart)
- Purdue University, USA (Prof.ssa P. Paschou)
- University of California San Diego and Rady Children's Hospital USA (Prof Jennifer Friedman)
- The Hospital for SickKids, University of Toronto, Canada (Prof Cecile Hahn)
- Yale University School of Medicine, USA (Prof Kariona Grabinska e William Sessa)
- Center for Neuroscience & Regeneration Research, Yale University School of Medicine, USA (Prof Stephen G. Waxman)
- Holland Bloorview Kids Rehabilitation Hospital di Toronto, Canada
- King's College di Londra (Prof Dag Aarsland e Dominic Ffytche)

RESTO  
DEL  
MONDO

- World Rehabilitation Alliance della World Health Organization International Office
- Università di Ribeirao Preto, Glia Centre, Brasile (Prof. Marco Antônio)
- University of Sidney, International College Obsessive Compulsive Spectrum Disorders, Australia (Prof. Vlasios Brakoulias)
- University of Western Australia, Perth, Australia (Prof Nagarajan Lakshmi)
- MEET-CBID project (Measuring Effectiveness of Tanzanian Community-Based Inclusive Development Programs) in collaborazione con SFUCHAS University in Tanzania
- Zhongnan University of Economics and Law, Forensic and Social Governance Institute, Wuhan, China - Phd in Cognitive Forensic Science. (Prof. Yan Ping)
- University of Tunis (Tunisia) e University of Hassan II (Marocco) per progetto CO4DREAM - Collaboration for Disability and Rehabilitation Among Migrants
- World Health Organization, Geneva, Switzerland
- La Universidad de San Sebastian, CHILE (Prof Jaime Sepulveda Cisternas).

Inoltre il Dipartimento ha attivato numerosi accordi internazionali di collaborazione scientifica e ha 4 progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (PVS) e 2 progetti finanziati con i bandi competitivi nazionali e internazionali come mostrato nella Figura 4.

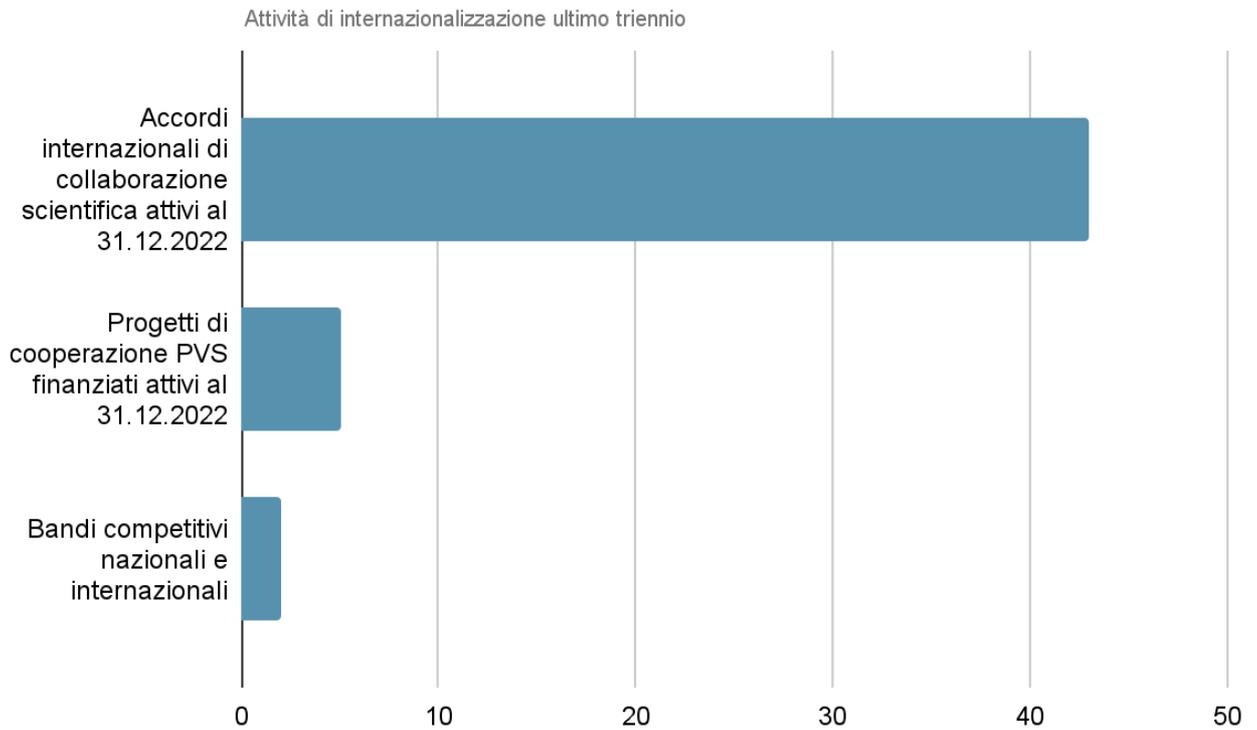


Figura 4 Attività di internazionalizzazione per l'ultimo triennio (2020-2022)

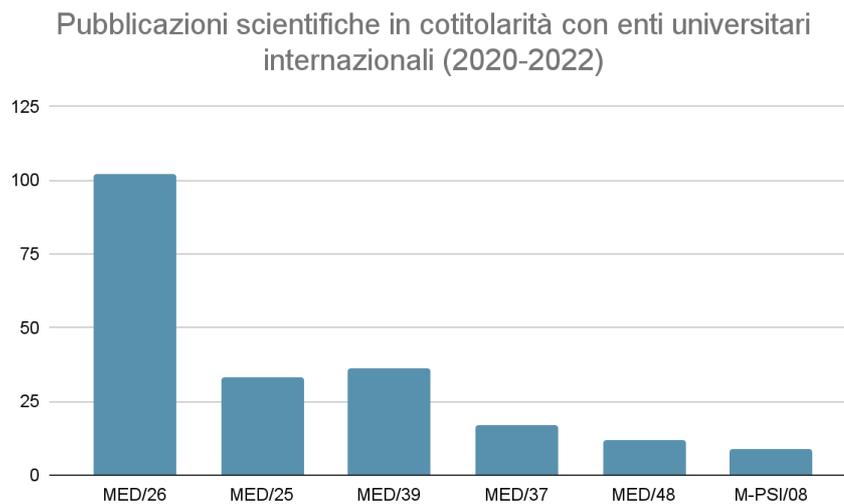


Figura 5 Pubblicazioni scientifiche in cotitolarità con enti universitari internazionali

Tabella 12 Visiting Professors incoming/outgoing

<b>VISITING PROFESSOR E RESEARCHERS INCOMING</b>	<b>VISITING PROFESSOR E RESEARCHERS OUTGOING</b>
<p>Yasmine Salman visiting fellow - UC Louvaine, Bruxelles (febbraio-giugno 2022)</p> <p>Anna Kostenko visiting researcher - Mannheim, Heidelberg University (febbraio-marzo 2022)</p> <p>Caterina Mainero, Visiting professor - A. A. Martinos Center for Biomedical Imag (luglio-ottobre 2021)</p> <p>Riccardo Serra Researcher incoming, - Università di Verona per il progetto RESPOND Ramo WP5 Finanziato da Horizon 2020. Research and innovation programme Societal Challenges under Grant Agreement No 101016127 (da luglio 2022 ad oggi)</p> <p>Francesca Bagnato, Visiting Professor– Boston USA (ottobre-dicembre 2022)</p> <p>Paula Rushton Visiting Professor - Montreal University, Canada (giugno 2022)</p> <p>Anhue Yohali Burrola-Mendez Visiting Professor - Pittsburgh University, USA (giugno 2022)</p> <p>Jeronimo Javier Gonzalez Bernal Visiting Professor - Universidad de Burgos, Spagna (anno 2021)</p> <p>Ali Mohamad Ben Zina, Visiting Professor - Université de Tunis, Tunisia (2022)</p> <p>Sara Perez Martinez Visiting Professor - Universidad Complutense De Madrid, Spagna (anno 2022)</p> <p>Maria Helena do Nascimento Souza, Visiting Professor - Rio de Janeiro, Brasile (2021)</p> <p>Patricia Lima Pereira Peres, Visiting Professor - Universidade Federal do Rio de Janeiro, Brasile (2021)</p> <p>Brendan Kelly, Trinity College Dublin, visiting professor categoria A (2019)</p>	<p>Marco Canevelli – Visiting Assistant Professor presso Aging Research Center, Karolinska Institutet, Stockholm, Svezia (da novembre 2022 ad oggi)</p> <p>Irene Pinucci - periodo di formazione specialistica e di dottorato “Neuroscienze clinico-sperimentali e psichiatria” in co-tutela presso Vrije Unviersiteit di Amsterdam (da settembre a dicembre 2020).</p> <p>Elisabeth Preverte - periodo di formazione specialistica e di dottorato “Neuroscienze clinico-sperimentali e psichiatria” in co-tutela Maastricht University (Netherlands) - Department of Neuropsychology and Psychopharmacology,</p> <p>Valeria Barletta - PhD student– Academic year 2019-2020 – In vivo analysis of the correlates of cortical and with matter pathology in patients with MS by quantitative 7 tesla and 3 tesla MRI and molecular imaging Harvard Medical School Massachusetts General Hospital</p> <p>Alessandro Zampogna - Visiting Researcher, University of Grenoble, Francia</p> <p>Valentina D’Onofrio - Visiting Researcher, University of Berlin, Germania</p> <p>Gianfranco Di Stefano - PhD Student - Visiting Researcher Pain Research Center, University of Liverpool, UK (agosto 2012- luglio 2022)</p> <p>Federica Letteri PhD student - Visiting researcher, University of Glasgow, Glasgow, UK (settembre 2022-ottobre 2022)</p> <p>Luca Pollini PhD student - periodo presso la University of Groningen, Center for Movement Disorders (Tutor: Marina AJ Tijssen) (2021/2022)</p> <p>Chiara Alfonsi PhD student in “Neuroscienze clinico-sperimentali e psichiatria” - periodo di ricerca e formazione di 18 mesi presso il Dipartimento di Neuropediatria dell’Ospedale Universitario “Sant Joan de Deu” di Barcellona, Unità di Malattie</p>

	<p>Neurometaboliche e Disturbi del Movimento (Tutor Prof.ssa Angels Garcia Cazorla)</p> <p>Oscar Luigi Schiavo - mobilità di 6 mesi al 4° anno di specializzazione in Neurologia, presso l'Hôpital Lariboisière, Parigi, Francia (aprile - settembre 2022)</p> <p>Laura Libonati - assegnista di ricerca periodo all'estero da Al-Chalabi, Professor of Neurology and Complex Disease Genetics at the Maurice Wohl Clinical Neuroscience Institute at King's College London (marzo - maggio 2020)</p> <p>Fabrizia D'Antonio - Visiting Researcher presso l'Institute of Psychiatry Psychology and Neuroscience del King's College London (febbraio - dicembre 2020)</p>
--	---

Il ruolo chiave che il Dipartimento di Neuroscienze Umane attribuisce all'internazionalizzazione della ricerca è testimoniato anche dal consistente numero di dottorandi che svolgono attività di ricerca all'estero (Tabella 12).

## 1.6 Spazi e attrezzature

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane, sulle tre sedi, è dotato di spazi appositamente dedicati alla didattica e alla ricerca.

### Aule Didattiche

Le aule del Dipartimento sono 15, di cui 13 sono dotate di strumentazione digitale. Il link della pagina web delle aule del Dipartimento è: <https://web.uniroma1.it/neuroscienze/aule>

In Tabella 13 viene riportato uno schema riassuntivo delle aule del nostro Dipartimento e della dotazione informatica presente.

*Tabella 13 Aule Neuroscienze Umane*

EDIFICIO	CODICE	AULA	DOTAZIONE INFORMATICA
Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	A	Wifi Sapienza, videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ + sistema domotica

Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	B	Wifi Sapienza, videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ
Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	C	Wifi Sapienza, videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ
Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	Mario Gozzano	Wifi Sapienza, videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ
Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	Aula Argentino	No
Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	Aula Fortuna	Wifi Sapienza; proiettore
Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	Aula didattica	PC + monitor widescreen
Neurologia e Psichiatria Corpo Centrale	CU038	Aula multimediale	Wifi Sapienza + PC + monitor widescreen
Fisiologia e Antropologia, ingresso Psicologia	CU026	Aula I (Multimediale)	Wifi Sapienza+ videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ+LIM
Fisiologia e Antropologia, ingresso Psicologia	CU026	Aula II	Wifi Sapienza+ videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ

Fisiologia e Antropologia, ingresso Psicologia	CU026	Aula III	Wifi Sapienza+ videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ
Neuropsichiatria Infantile	RM027	B	videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ
Neuropsichiatria Infantile	RM027	E	videoproiettore + pc aula + telecamera PTZ
Neuropsichiatria Infantile	RM027	C	NO
Neurotraumatologia	PL010	Beniamino Guidetti	videoproiettore + pc aula

### **Laboratori**

Per la gestione della ricerca, didattica e terza missione, il Dipartimento dispone di postazioni PC di elevate prestazioni e diversi strumenti analitici come stimolatori magnetici ed elettrici, sistemi di analisi del movimento ma anche strumenti da laboratorio come elettromiografi, stereo-microscopi e microscopi operatori Leitz. Sono presenti anche tool come visual stimulation tool - VISUASTIM; BIOPAC che integra la tecnologia VR (virtual reality) e parametri neuro-psico-fisiologici.

Tra i software utilizzati per la ricerca citiamo: FMRIB, Matlab, Jim 7.0, Statistical Parametric Mapping 12, software Eprime per progettazione ed analisi dei paradigmi a risposta comportamentale (RT).

In dotazione del Dipartimento troviamo anche il sistema di neuronavigazione SofTaxic Optic, un sofisticato sistema di neuronavigazione stereotassica pensato per l'utilizzo con i principali dispositivi di Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS), quali ad esempio gli stimolatori Magstim.

Tabella 14 Laboratori del Dipartimento

NOME LAB	TIPOLOGIA	STRUMENTAZIONE	LINK SITO ATENEIO	LINK SITO DIPARTIMENTALE
LABORATORIO DEI DISTURBI COGNITIVI	Ricerca/ Didattica		<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/144658">https://research.uniroma1.it/laboratorio/144658</a>	<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratorio-dei-disturbi-cognitivi">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratorio-dei-disturbi-cognitivi</a>
LABORATORIO DI ANALISI DI NEUROIMMAGINI	Ricerca/ Didattica	Postazioni di lavoro con PC e stampanti. Strumenti analitici come: VisuaStim Digital e Biopac	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/144669#/0">https://research.uniroma1.it/laboratorio/144669#/0</a>	<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/110/">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/110/</a>
LABORATORIO DI MALATTIE NEUROMUSCOLARI RARE	Ricerca/ Didattica	Postazioni di lavoro con PC, EMG, Stimolatori magnetici ed elettrici, spirometro, dinamometro, bladder scan	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/144751#/0">https://research.uniroma1.it/laboratorio/144751#/0</a>	<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/112">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/112</a>
LABORATORIO DI NEUROFISIOPATOLOGIA DEL DOLORE NEUROPATICO	Ricerca	Postazioni di lavoro con PC. Strumenti da laboratorio, EMG, microscopio	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/144778#/0">https://research.uniroma1.it/laboratorio/144778#/0</a>	<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/109">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/109</a>
LABORATORIO DI PSICOFISIOLOGIA	Ricerca/ Didattica	Strumenti analitici: Stimolatore acustico, Stimulator EB Neuro, sistema di acquisizione analisi degli Event Related Potentials (ERPs)	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/144798#/0">https://research.uniroma1.it/laboratorio/144798#/0</a>	<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratorio-di-psicofisiologia">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratorio-di-psicofisiologia</a>

LABORATORIO DI REALTA' VIRTUALE AVANZATA	Ricerca	PC desktop gaming, arena mocpa con 24 camere, scanner 3D, GoPro Fusion, Perception Neuron	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/144811#/_0">https://research.uniroma1.it/laboratorio/144811#/_0</a>	
LABORATORIO NEUROSCIENZE MOTORIE, DISORDINI DEL MOVIMENTO ED EPILESSIA	Ricerca/Didattica	Strumenti analitici: Stimolatori elettrici e magnetici. Digitimer, Smart Analyzer motion system, BrainSTIM	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/144935#/_0">https://research.uniroma1.it/laboratorio/144935#/_0</a>	<a href="http://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/111">http://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/111</a>
POLIMORFISMI GENICI	Ricerca/Didattica	Postazioni con PC. Strumenti da laboratorio come centrifuga, termociclature, bilancia analitica	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/145136#/_0">https://research.uniroma1.it/laboratorio/145136#/_0</a>	
LABORATORIO DI VIOLENZA INTERPERSONALE	Ricerca/Didattica	PC di alte prestazioni che permette di effettuare rilevazioni ed analisi dei dati, oltre che sperimentazioni integrando tecnologia VR e parametri neuro-psico-fisiologici	<a href="https://research.uniroma1.it/laboratorio/194084">https://research.uniroma1.it/laboratorio/194084</a>	<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratorio-di-violenza-interpersonale">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratorio-di-violenza-interpersonale</a>
LABORATORIO DI NEUROCHIRURGIA SPERIMENTALE	Ricerca	microscopi operatori Leitz, set microchirurgici Tantar G mbh, camera HD ultra compact TRIO 610 3-chip per microscopi operatori		<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/114">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/node/114</a>
LABORATORIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Ricerca			<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratori">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratori</a>

LABORATORIO PSICOLOGIA CLINICA	DI	Ricerca		<a href="https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratori">https://web.uniroma1.it/neuroscienze/laboratori</a>
--------------------------------------	----	---------	--	---

## **Biblioteche**

Il Dipartimento ha due biblioteche dislocate nella sede di Neurologia (CU038) e presso la sede di Psicologia Clinica (CU026). Il link con le informazioni della biblioteca è: <https://web.uniroma1.it/neuroscienze/biblioteche>.

*Tabella 15 Servizi bibliotecari nel triennio 2020-2022*

Servizi bibliotecari	2020	2021	2022
Prestiti	18	21	40
Doc delivery e prestiti interbibliotecari	150	134	129
Inventari totali	13554	13559	13572
Validazioni IRIS	641	841	600
Numero utenti Sebina	441	441	441

## **Sale lettura**

Nel Dipartimento ci sono tre sale lettura a disposizione degli studenti: la prima si trova nell'edificio di Neurologia e ha a disposizione 56 posti a sedere, la seconda si trova nell'edificio di Psicologia Clinica con 15 posti a sedere e la terza si trova nell'edificio di Neuropsichiatria Infantile con 20 posti a sedere.

Inoltre nell'ultimo anno è stato attivato dal referente informatico e messo a disposizione del personale docente, dei ricercatori, dottorandi e tesisti, il sistema Redcap (<https://sapienzaneurosci-redcap.it/redcap/index.php>). Si tratta di una applicazione web sviluppata dalla Vanderbilt University per la gestione di survey online e database. Recap è uno strumento di uso semplice e validato per la raccolta dei dati per scopi di ricerca.

Per la gestione delle aule del Dipartimento e quindi della didattica, il Dipartimento ha inoltre recentemente implementato un sistema di prenotazione delle aule basato su Google Form e Javascript ([Prenotazione aule dipartimento | Dipartimento di Neuroscienze Umane](#)), un sistema che ha semplificato e digitalizzato un compito precedentemente assolto dal personale amministrativo.

## 1.7 Organizzazione

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane realizza la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione come di seguito descritto

### DIDATTICA

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane attua la propria pianificazione strategica attraverso una valutazione accurata delle varie necessità didattiche.

Con il supporto della Commissione Didattica fotografa ripetutamente i carichi didattici dei docenti afferenti ai vari SSD per la risoluzione delle situazioni non congrue di distribuzione dei carichi didattici. Tali problematiche sono condivise in sede di Giunta e Consiglio di Dipartimento.

Organizza riunioni periodiche con i Presidenti e i Direttori Didattici dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento per monitorare i programmi dei corsi, la regolare compilazione delle schede di monitoraggio, la valutazione dei risultati degli OPIS e delle relazioni della Commissione Paritetica.

Organizza riunioni con i Presidenti dei Master e dei Corsi di Alta Formazione afferenti al Dipartimento onde valutare le problematiche amministrative, di didattica e verificare la corretta distribuzione e utilizzazione degli spazi per le lezioni frontali.

Il Dipartimento pone molta attenzione agli spazi dedicati agli studenti, con investimenti mirati al miglioramento della situazione logistica delle aule. La quasi totalità delle aule del Dipartimento è stata digitalizzata per offrire una didattica sia frontale che a distanza. Si è inoltre proceduto, utilizzando fondi propri del Dipartimento, ad un ammodernamento del mobilio delle aule, degli impianti di condizionamento e riscaldamento. Sempre nell'ottica di fornire servizi agli studenti è stata recentemente allestita una nuova stanza studio per gli specializzandi.

### RICERCA

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane attua la propria pianificazione strategica attraverso il continuo rafforzamento dei percorsi di ricerca e delle necessità assistenziali di un Dipartimento comunque orientato alla cura delle persone.

Il Dipartimento rappresenta una struttura di riferimento nazionale ed internazionale per attività di ricerca riconosciute come di eccellenza. Storicamente impegnato in una attività di ricerca finalizzata anche al raggiungimento degli obiettivi di salute, nell'ultimo periodo ha anche diversificato il reclutamento di personale e l'acquisizione di tecnologie innovative in modo da seguire le linee di ricerca più attuali. In questa direzione strategica deve essere considerata la prossima presa di servizio presso il Dipartimento del Prof Andrea Ravignani (PSI-01), vincitore di un progetto ERC e portatore di competenze interdisciplinari.

Le principali strategie messe in atto dalla Commissione di Ricerca e condivise nelle varie riunioni del Consiglio di Dipartimento per migliorare i risultati della ricerca possono essere elencati in una serie di punti essenziali

1. attività di monitoraggio del catalogo IRIS e di supporto all'aggiornamento costante alle pagine dei docenti e alla diffusione delle informazioni relative alla VQR;
2. monitoraggio dei bandi; segnalazione ai ricercatori dei bandi pubblicati, identificazione di bandi a cui si possa partecipare in forma collaborativa;
3. diffusione delle informazioni messe a disposizione dal Settore Grant Office e Progetti di ricerca dell'Ateneo e la predisposizione di materiale esplicativo e di supporto per la valorizzazione delle attività di ricerca;
4. monitoraggio delle iniziative e dei progetti di ricerca sia nella fase di programmazione che di rendicontazione delle attività svolte con un'attenta valutazione della fattibilità delle ricerche spontanee
5. supporto per la conduzione di trial clinici conto terzi, nei rapporti con l'Azienda Policlinico Umberto 1 e del Comitato Etico della stessa Azienda. Verifica della corretta esecuzione dei contratti con l'Azienda. Verifica degli spazi utili alla condotta delle sperimentazioni conto terzi;
6. raccolta delle informazioni e predisposizione dei report relativi, richiesti dal Settore Grant Office e Progetti di ricerca;
7. analisi della produzione scientifica e sulla VQR del Dipartimento;
8. valorizzazione delle attività svolte, incremento della visibilità attraverso l'aggiornamento delle informazioni sulle attività di ricerca nella sezione Ricerca del sito del Dipartimento;
9. supporto alla conduzione delle attività che implicino una collaborazione tra i gruppi di ricerca del Dipartimento e con altri Dipartimenti, promuovendo meeting di aggiornamento e programmazione delle attività sperimentali svolte in sinergia tra i diversi gruppi;
10. monitoraggio del numero di partecipazioni ad expert panel per l'elaborazione di Linee Guida e Raccomandazioni su percorsi diagnostici e terapeutici in collaborazione con le altre Università in territorio nazionale ed internazionale;
11. supporto alla mobilità internazionale, facilitazione del reclutamento di visiting scientists in entrata ed in uscita e di dottorandi stranieri, stimolo all'incremento di attività all'estero dei dottorandi.

### TERZA MISSIONE

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane attua la propria pianificazione strategica con una costante sensibilizzazione di tutto il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo alla registrazione dei dati per la rilevazione di tutte le attività riconducibili alla terza missione. In passato le attività di questo tipo, seppur svolte all'interno del Dipartimento, non venivano attentamente registrate e valorizzate. È per questo motivo che si è resa necessaria la costituzione di una Commissione Terza Missione dovrà lavorare costantemente sulla

sensibilizzazione di questo importante ambito che si configura come un ponte tra il mondo della ricerca accademica e la società nel suo complesso. Considerata la rilevante componente clinica dei SSD afferenti al Dipartimento assume primaria importanza la relazione con strutture pubbliche e private del Sistema Sanitario. L'importanza dei rapporti con le strutture assistenziali è alla base di un altro importante aspetto da valorizzare per le attività di Terza Missione, vale a dire la progettazione e la conduzione di studi clinici di diversa fase che vengono anche svolte per attività di ricerca e sviluppo e formative in ambito non clinico. Il Dipartimento deve porre attenzione a iniziative di Public Engagement, in particolare a quelle di orientamento e interazione con le scuole superiori, alla partecipazione alla formulazione di progetti di pubblico interesse, alle pubblicazioni divulgative, alla partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, alla collaborazione con enti e associazioni pubblici e privati.

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane è dotato di autonomia amministrativa ed organizzativa, promuove e coordina l'attività di ricerca e l'attività didattica per i corsi di studio di sua competenza. Il Dipartimento è costituito da 55 docenti afferenti alla struttura ed è dotato di personale tecnico-amministrativo.

Gli organi del Dipartimento di Neuroscienze Umane sono il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta.

Il Direttore di Dipartimento è coadiuvato dal Responsabile Amministrativo Delegato, che è responsabile della Segreteria amministrativa e coordina le attività amministrativo-contabili.

### **1.7.1 Il Direttore**

Dal 1° novembre 2021 il Direttore del Dipartimento è il Prof. Giovanni Fabbrini, Professore Ordinario di Neurologia (SSD MED/26).

Il Direttore rappresenta il Dipartimento ed esercita le funzioni che gli sono assegnate dalla normativa, avvalendosi del costante supporto della Giunta di Dipartimento, delle Commissioni nominate dal Consiglio e del Responsabile Amministrativo Delegato, il Dott. Enrico Mattei.

Il Vice Direttore del Dipartimento è il Prof. Stefano Ferracuti, Professore Ordinario di Medicina Legale (SSD MED/43).

### **1.7.2 Giunta di Dipartimento**

La Giunta è presieduta dal Direttore ed è composta da rappresentanti eletti tra quelli facenti parte del Consiglio di Dipartimento.

Le ultime elezioni sono state indette il 04/08/2022 e si sono svolte telematicamente.

La Giunta è così composta:

- **Direttore**

- **Segretario verbalizzante:** RAD
- **Professori Ordinari:** 1 componente MED/43, 1 componente MED/37, 1 componente MED/26, 1 componente MED/27
- **Professori Associati:** 1 componente MED/26, 1 componente M-PSI/08, 1 componente MED/25
- **Ricercatori:** 1 componente MED/26, 1 componente MED/48, 1 componente MED/39
- **Personale TAB:** 3 componenti
- **Studenti:** 2 componenti

### 1.7.3 Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento svolge le funzioni previste dalla normativa, riunendosi a cadenza tendenzialmente mensile, è costituito da tutti i docenti afferenti al Dipartimento, da 9 rappresentanti del personale TAB, dal Responsabile Amministrativo Delegato e da 8 rappresentanti degli studenti.

Al fine di attuare, monitorare e riesaminare le sue attività sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, il Dipartimento di Neuroscienze Umane ha istituito le Commissioni che si riuniscono periodicamente e supportano il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nelle loro funzioni di programmazione e indirizzo.

Di seguito sono elencate le commissioni e le posizioni organizzative e di responsabilità individuate in Dipartimento.

### 1.7.4 Commissione Didattica

La Commissione Didattica è preposta al coordinamento e alla supervisione delle attività didattiche del Dipartimento. Gli obiettivi della Commissione Didattica riguardano il monitoraggio e l'ottimizzazione delle attività didattiche del Dipartimento, con specifico riferimento alla composizione del corpo docente, all'andamento delle immatricolazioni, alla consultazione degli stakeholder. La Commissione si riunisce con cadenza periodica, soprattutto in funzione delle scadenze previste dall'Ateneo e dal Mur per quanto attiene l'insieme delle attività di organizzazione, gestione e erogazione della didattica.

La Commissione Didattica è composta da:

- Stefano Ferracuti
- Massimo Pasquini
- Vincenzo Esposito
- Marco Fiorelli
- Matteo Bologna
- Giovanni Galeoto
- Luisa lafrate

### **1.7.5 Commissione Ricerca**

La Commissione Ricerca è preposta al monitoraggio, al coordinamento e alla supervisione delle attività di ricerca del Dipartimento, nonché alla stesura di proposte che, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento, contribuiscono alla definizione della politica della struttura in favore del miglioramento in termini di efficacia e di produttività delle attività di ricerca.

Gli obiettivi della Commissione attengono alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle attività di ricerca, specie di quelle correlate all'istituzione di appositi Laboratori per la ricerca, alla sensibilizzazione dei componenti del Dipartimento per il miglioramento quali-quantitativo della produzione scientifica; all'ampliamento del network relazionale, specie a livello internazionale, per la promozione della mobilità dei docenti e della partecipazione a progetti di ricerca internazionali. La Commissione si riunisce periodicamente per definire le attività da svolgere, esaminare criticità ed individuare relative azioni da promuovere.

La Commissione Ricerca è composta da:

- Andrea Truini
- Patrizia Pantano
- Danilo Toni
- Paolo Missori
- Antonella Conte
- Paolo Roma
- Matteo Bologna
- Giulia Di Stefano
- Carlo Drago
- Monica Zocconali

### **1.7.6 Commissione per la Terza Missione**

La Commissione per la Terza Missione promuove e favorisce l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e il trasferimento delle conoscenze, dei saperi e delle tecnologie del Dipartimento, ponendosi a servizio della collettività (imprese istituzioni, cittadini, scuole, categorie specifiche).

Due ambiti principali:

1. valorizzazione della ricerca; include la gestione della proprietà intellettuale e industriale, l'imprenditorialità accademica e le strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
2. produzione di beni pubblici che generano impatti trasformativi misurabili sulla società (esterni) e sul Dipartimento: include gestione di beni culturali, tutela della salute, formazione continua e public engagement, con particolare attenzione alle attività culturali di pubblica utilità, alla divulgazione scientifica, al coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, all'interazione con il mondo della scuola.

La Commissione per la Terza Missione è composta da:

- Stefano Ferracuti
- Giuseppe Bruno
- Lorenzo Tarsitani
- Paolo Roma
- Francesca Nardecchia
- Giovanni Galeoto
- Luisa Iafrate
- Veronica Palma
- Monica Zocconali

#### **1.7.7 Commissione per l'Assicurazione Qualità**

La Commissione per l'Assicurazione Qualità (AQ) svolge il ruolo di presidio interno della qualità per le attività di valutazione e autovalutazione di Didattica, Ricerca e Terza Missione del Dipartimento

La Commissione per l'Assicurazione Qualità è composta da

- Donatella Valente
- Antonio Santoro
- Vittorio Di Piero
- Marco Fiorelli
- Maurizio Inghilleri
- Antonio Suppa
- Lorenzo Tarsitani
- Serena Galosi
- Veronica Palma
- Francesco Marchet

#### **1.7.8 Commissione monitoraggio periodico e riesame interno**

La Commissione per il monitoraggio periodico e il riesame interno effettua un costante monitoraggio delle attività dipartimentali interagendo con i diversi Referenti di Dipartimento nonché con le altre Commissioni del Dipartimento. La Commissione agisce in linea con i principi di trasparenza e circolarità dei processi di qualità e di continuità del processo di miglioramento di responsabilità nei confronti dei portatori di interesse.

La Commissione per il monitoraggio periodico e riesame interno è composta da

- Danilo Toni
- Andrea Truini
- Francesca Caramia
- Lorenzo Tarsitani
- Sergio Paolini
- Francesco Pisani
- Daniele Belvisi
- Giovanni Galeoto
- Luisa lafrate

#### 1.7.9 Altre commissioni

Il Dipartimento ha inoltre le seguenti commissioni:

- **Comitato etico dipartimentale:** istituito per la valutazione di progetti di ricerca intradipartimentali che hanno come popolazione di studio i soggetti sani
- **Commissione piano strategico:** istituita il 16 marzo 2023 con lo scopo di redigere il documento piano strategico triennale di Dipartimento.

#### 1.7.10 Posizioni organizzative e di responsabilità

Il Dipartimento ha attribuito le seguenti posizioni organizzative:

- Responsabile Amministrativo Delegato (RAD): Enrico Mattei
- Referente per la didattica dipartimentale: Luisa lafrate
- Referente per l'informatica: Veronica Palma
- Referente per la ricerca: Monica Zocconali
- Direttore di Biblioteca: Carlo Drago

Sono state inoltre attribuite le seguenti responsabilità:

- Responsabile per le aule dell'edificio CU038: Bruno De Iulii;
- Responsabile per le aule dell'edificio CU026: Valeria Albergo.

#### 1.7.11 Organico Personale Docente

Il corpo docente afferente al Dipartimento di Neuroscienze Umane alla data del 31/12/2022 conta un totale di 55 unità. La composizione per ruolo al 31/12/2022 è riportata nel grafico a torta di Figura 6. La cifra riportata per ogni tipologia indica il numero di docenti o ricercatori presenti in quello specifico ruolo.

## DOCENTI

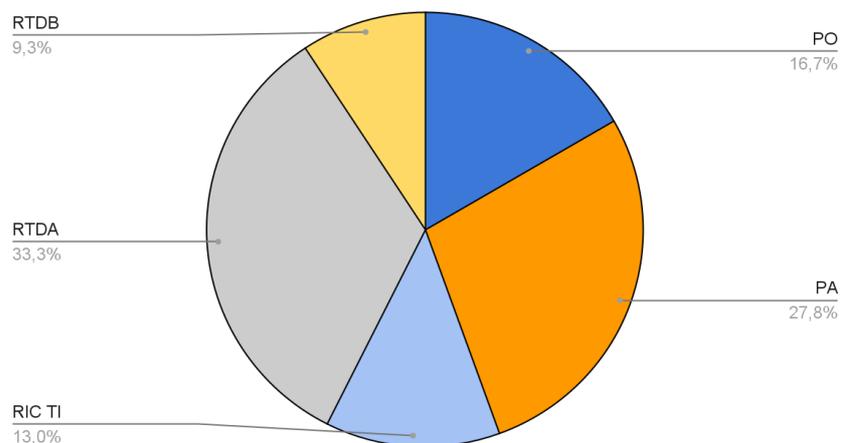


Figura 6 Composizione per ruolo

La Figura 7 mostra l'evoluzione del personale docente per ruolo negli ultimi 5 anni

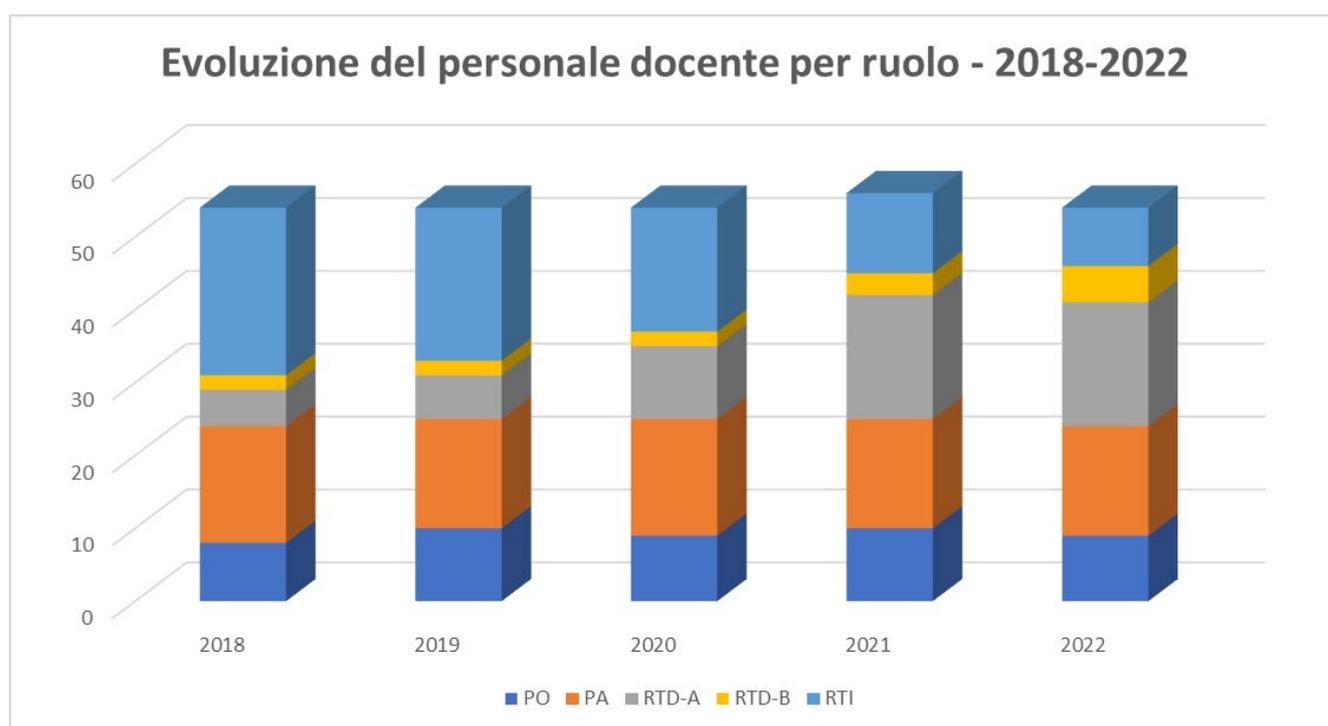


Figura 7 Evoluzione del personale docente per ruolo 2018-2022

La Tabella 16 mostra il dettaglio dei docenti distribuiti per Settore Scientifico Disciplinare nell'ultimo triennio

Tabella 16 Personale Docente per SSD

SSD	<u>2020</u>					<u>2021</u>					<u>2022</u>				
	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU
<b>Tot.</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>8</b>
BIO/09													1		
BIO/13					1					1					1
FIS/07													1		
MED/25	1	1	1		3	1	1	1		2	1	1	1		2
MED/26	6	3	7	2	3	5	4	12	2	2	6	4	11	3	
MED/27	4	2	1			3	2	1			3	2	1		
MED/37	1	1			3	2	1			2	2	1	1		2
MED/39	2	1			3	2	1	1	1	2	1		1	2	2
MED/43							1					1			
MED/48	1				1	1		1			1		1		
M-PSI/01			1		1			1		1					1
M-PSI/08	1	1			1	1				1	1				

La Figura 8 mostra l'evoluzione del personale docente per SSD negli ultimi 5 anni

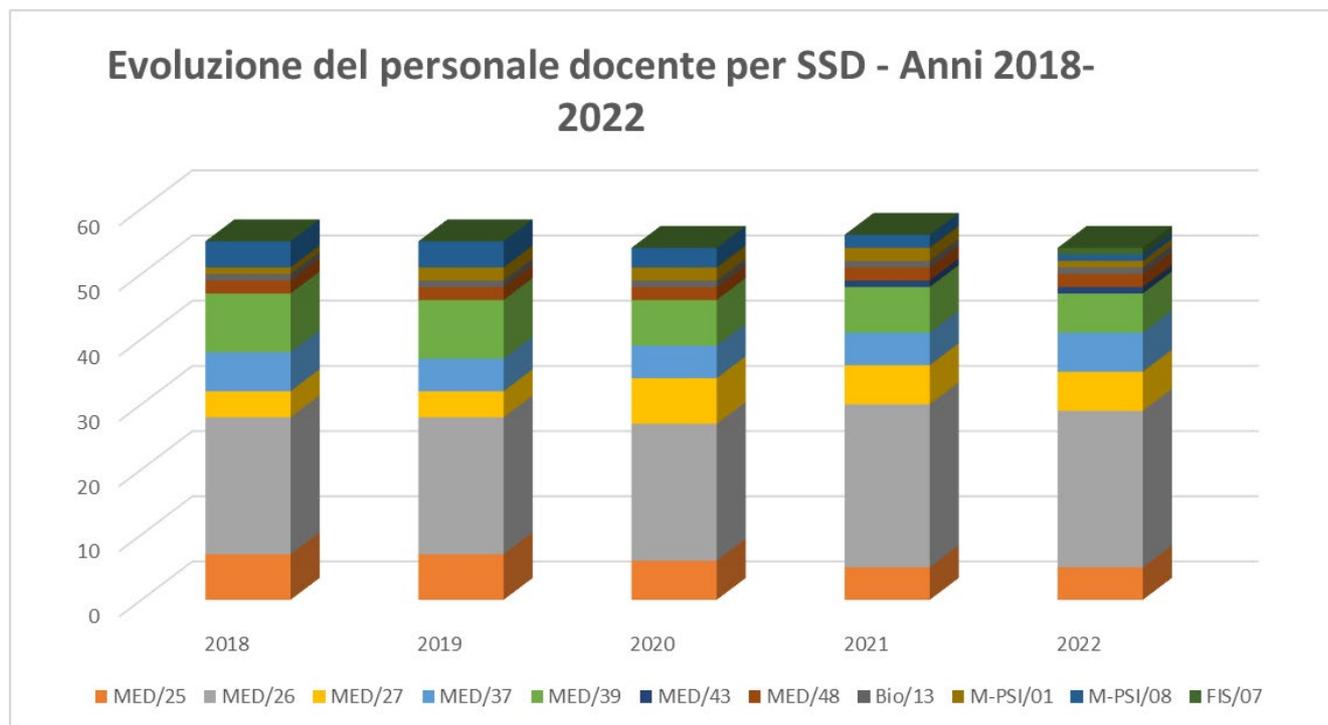


Figura 8 Evoluzione del personale docente per SSD - anni 2018-2022

In generale si può quindi affermare che l'organico complessivo del personale docente del Dipartimento è rimasto piuttosto stabile in termini di numerosità. Se da un lato si è assistito a una progressiva riduzione fisiologica di ricercatori a tempo indeterminato per raggiungimento dei limiti di età, il mantenimento di una adeguata numerosità di personale docente è stato ottenuto solo con un massiccio reclutamento di ricercatori a tempo determinato quasi esclusivamente basato su risorse personali dei docenti. Tale reclutamento, come verrà evidenziato nell'analisi di contesto tra le criticità, è basato su contratti di durata triennale eventualmente rinnovabili per altri due anni che non prevedono alcun automatismo di stabilizzazione.

Si evidenzia una certa stabilità anche quando si va a valutare la proporzione di docenti rappresentati nei vari SSD. Tuttavia in alcuni SSD il reclutamento si è basato in buona parte su RTDA, quindi non personale stabile:

Tabella 17 Dati utilizzati per il calcolo dei millesimi della quota base dei Dipartimenti - Componente Prospettica

Cessazioni effettive 2021	Cessazioni effettive 2022	Cessazioni previste 2023	Cessazioni medie triennio
3,7	7,1	1,0	3,9

*Tabella 18 Dati utilizzati per il calcolo dei millesimi della quota base dei Dipartimenti - Componente Retrospettiva*

Storico	Storico	Storico	Storico
2013-2018	2014-2019	2015-2020	Somma triennio
-1,0	-1,6	5,8	3,2

Soff.Did.	Soff.Did.	Soff.Did.	Soff.Did.
2019	2020	2021	Triennio
0,114	0,090	0,300	0,504

Un'analisi più approfondita mostra, nelle tabelle e grafici successivi (Tabella 19, Tabella 20 e Figura 9), il bilancio di genere suddiviso per ruolo.

*Tabella 19 Bilancio di genere per ruolo: situazione al 31.12.2022*

<u>Ruolo</u>	<u>F</u>	<u>M</u>	<u>Totale</u>
PO	1	8	9
PA	3	12	15
RTD-A	10	7	17
RTD-B	3	2	5
RTI	2	6	8
Totale	19	35	54

Tabella 20 Bilancio di genere per ruolo(percentuali): situazione al 31.12.2022

<u>Ruolo</u>	<u>F</u>	<u>M</u>	<u>Totale</u>
PO	11,11%	88,89%	100%
PA	20%	80,00%	100%
RTD-A	58,82%	41,18%	100%
RTD-B	60%	40%	100%
RTI	25%	75%	100%
Totale	35,19%	64,81%	100%

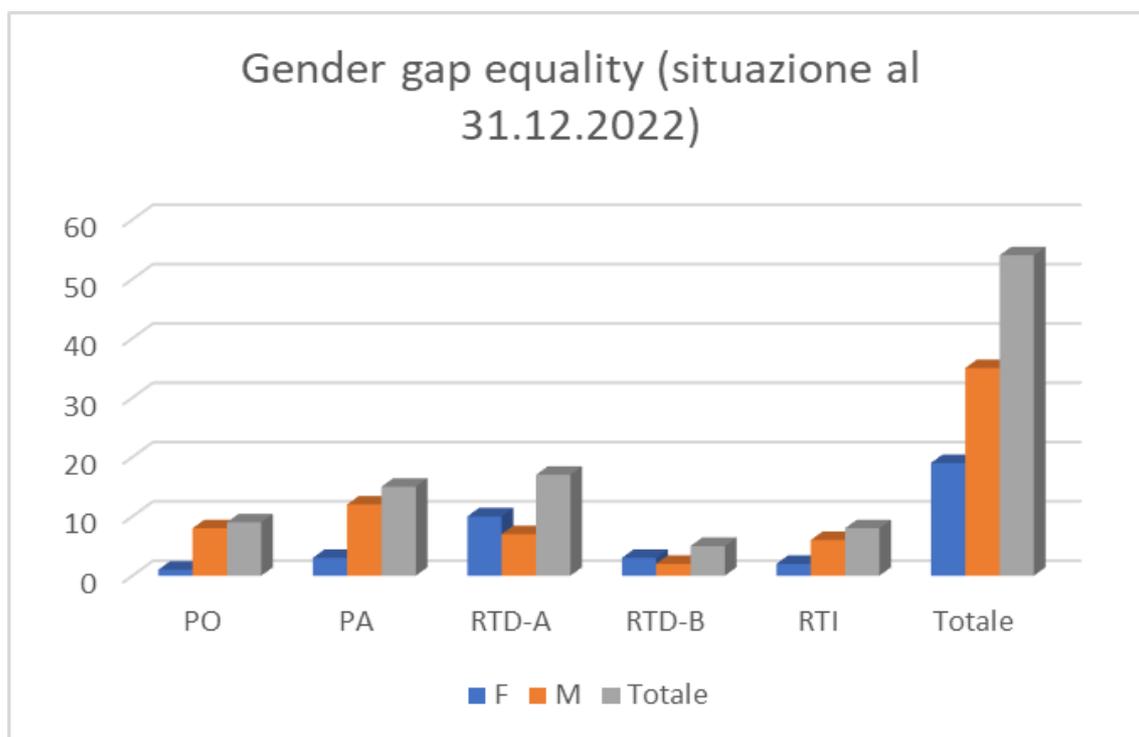


Figura 9 Gender gap equality

Questi dati suggeriscono chiaramente che nell'ambito delle posizioni apicali (PO e PA) esiste una notevole sproporzione a favore del genere maschile (20 vs 4). Tale andamento appare speculare a ciò che sta accadendo invece nel reclutamento di giovani ricercatori (RTD-A e RTD-B), attualmente 9 vs 13. È quindi prevedibile, oltre

che auspicabile, che negli anni a venire si possa andare incontro a un maggiore equilibrio di genere nel Dipartimento anche per le posizioni di apicalità e uno sforzo in tal senso sarà monitorato anche dalla Commissione Assicurazione della Qualità.

Assegnisti di ricerca n. al 31.12

	2020	2021	2022
<b>Assegnisti</b>	18	25	15

Borse di ricerca n. al 31.12

	2020	2021	2022
<b>Borse di Ricerca</b>	2	2	7

Contratti di ricerca n. al 31.12

	2020	2021	2022
<b>Contratti di Ricerca</b>	16	36	35

### 1.7.12 Organico Personale Tecnico Amministrativo

Al 31/12/2022 afferiscono al Dipartimento di Neuroscienze Umane 53 unità di Personale Tecnico Amministrativo, di queste 13 sono assegnate al Dipartimento in maniera esclusiva e 40 sono strutturalmente assegnate al Dipartimento Assistenziale Integrato Neuroscienze e Salute Mentale del Policlinico Umberto I che coesiste con la realtà dipartimentale universitaria (vedi Tabella 21).

La Segreteria Amministrativa del Dipartimento è composta, oltre che dal Responsabile Amministrativo Delegato, da 6 unità di personale amministrativo di cui 1 referente per la ricerca, e 2 unità dell'area tecnica di cui 1 referente per l'informatica dipartimentale. Il Direttore del Dipartimento è coadiuvato dalla Segreteria di Direzione composta da 1 unità di personale amministrativo che è anche referente per la didattica dipartimentale. Le Biblioteche e Sale Lettura del Dipartimento sono coordinate dal Direttore di Biblioteca. Alcune unità di personale amministrativo coordinano le attività delle sedi esterne e fungono da raccordo con la sede centrale.

Il personale tecnico-amministrativo universitario è sottoposto al "Ciclo di Valutazione della Performance", pertanto segue un processo di fissazione degli obiettivi e di monitoraggio in itinere ed ex post del raggiungimento degli stessi.

Tabella 21 Personale tecnico-amministrativo al 31.12.2022

Aree	2020				2021				2022			
	B	C	D	EP	B	C	D	EP	B	C	D	EP
Amministrativa - gestionale			8	2			7	2			8	3
Amministrativa		11				9				10		
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati		9	7	3		9	7	2		7	7	2
Socio-sanitaria		3	13			2	13			1	13	
Biblioteche		1				1				1		
Servizi generali e tecnici					1				1			
<b>Totale</b>		<b>24</b>	<b>28</b>	<b>5</b>		<b>21</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>28</b>	<b>5</b>

### Attività di formazione

Il Dipartimento promuove e favorisce la partecipazione del personale docente e tecnico amministrativo ai Corsi di Formazione e Aggiornamento promossi dall'Ateneo.

Il Personale Tecnico Amministrativo nell'ultimo triennio ha partecipato ai corsi di aggiornamento professionale obbligatori erogati dall'Ateneo e una buona percentuale del Personale Tecnico Amministrativo ha partecipato ai corsi di formazione facoltativi volti a migliorare le competenze specifiche dei singoli.

Il Dipartimento favorisce altresì la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento organizzati da soggetti esterni dando la possibilità di partecipazione a tutto il personale tecnico amministrativo a rotazione.

## **Criteria e modalità di distribuzione delle risorse economiche, di personale e di eventuali premialità**

Dal punto di vista economico il Dipartimento è indipendente grazie alle risorse interne. Nonostante la riduzione del contributo di funzionamento ordinario degli ultimi anni e della politica dell'Ente Regione e Policlinico Umberto I, in materia di attività c.d. "commissionata", che ha posto in una posizione secondaria tutti i Dipartimenti di area medica relativamente agli incassi dei proventi in conto terzi, le entrate derivanti da contributi liberali, da accordi e convenzioni con enti pubblici e privati (vedi *sopra*) hanno permesso una buona autonomia finanziaria.

Il Dipartimento da anni segue una politica di "redistribuzione" delle entrate tesa a privilegiare le aree, ma soprattutto, i progetti di sviluppo ritenuti più meritevoli. Il Consiglio di Dipartimento ha, nel tempo, deliberato prelievi sulle entrate per le attività commissionate, sugli introiti dei master e dei corsi di alta formazione in aggiunta alle percentuali minime previste dai regolamenti.

Le economie così costituite sono servite a sostenere le attivazioni e i rinnovi dei posti di ricercatori e assegnisti di ricerca, a sostenere i progetti, a co-finanziare l'acquisto e la manutenzione di apparecchiature scientifiche e a ristrutturare varie parti degli edifici che costituiscono il Dipartimento.

La programmazione del fabbisogno del personale docente viene effettuata, in accordo con gli obiettivi di Dipartimento e in rispetto dei vincoli e degli obiettivi di Ateneo, dalla Giunta di Dipartimento in riunioni specifiche e presentata, discussa e approvata nei Consigli di Dipartimento.

I criteri utilizzati per questa programmazione sono, per tutti gli SSD, riferiti alle necessità didattiche e ai prodotti della ricerca. Per gli SSD di tipo clinico assistenziale, possono essere inoltre valutate le necessità di copertura di posizioni cliniche. Ciascuno di questi tre domini (Didattica, Ricerca, Clinica) può rappresentare da solo una priorità per la programmazione di un particolare settore. I criteri scelti tendono a premiare le eccellenze o ridurre le debolezze e la scelta in ambito programmatico cerca di essere equilibrata per non penalizzare eccessivamente alcuni settori a scapito di altri. Sulla base di tali premesse vengono quindi considerati i seguenti parametri di valutazione:

- i) turnover del personale;
- ii) pensionamenti e/o trasferimenti;
- iii) storico della distribuzione delle risorse nel Dipartimento;
- iv) il carico didattico complessivo dei docenti, in rapporto alle esigenze di ogni specifico SSD, nell'anno accademico in corso;
- v) la produttività scientifica (N. pubblicazioni su IRIS), inclusa una valutazione della qualità della produzione scientifica (anche basandosi su appositi indicatori quali IF, numero citazioni, etc...);
- vi) capacità di attrazione di finanziamenti nazionali ed internazionali su base competitiva e su base di finanziamenti conto terzi a scopo di ricerca (vedi ANVUR).
- vii) copertura posizioni cliniche

Tra le specificità del Dipartimento vi sono quindi le necessità assistenziali, pertanto, tra i criteri adoperati per la distribuzione delle risorse vi sono le possibili criticità di copertura assistenziale e la eventuale necessità di apicalità. In tal senso va intesa quindi l'identificazione di un progetto di specifica necessità di sviluppo in area clinico-assistenziale per la richiesta a valere sulla quota strategica della Rettrice.

I criteri di cui sopra possono essere utilizzati anche per la distribuzione di eventuali incentivi e premialità.

## 2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane fa proprie le linee strategiche e la politica per la qualità di Ateneo, le pone alla base della propria programmazione e contribuisce alla loro attuazione. La strategia complessiva di sviluppo per il triennio 2023-2025 si fonda su alcuni criteri di riferimento nell'ambito delle diverse articolazioni del Dipartimento che è attivamente impegnato nel promuovere il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione.

Il processo di pianificazione strategico è stato modulato attraverso la consultazione di diverse fonti di documentazione, dalle normative del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 al precedente Piano Strategico del Dipartimento con un esame accurato degli esiti dell'analisi SWOT. Sono stati inoltre presi in esame i risultati della VQR 2015-2019, i documenti relativi all'accreditamento dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e le relazioni della Commissione Didattica, della Commissione Ricerca e della Commissione Terza Missione le cui notazioni sono state ampiamente condivise in sede di Giunta e di Consiglio di Dipartimento.

Oltre alle tre missioni fondanti del sistema universitario sono state individuate, in una visione complessiva e integrata, specifiche aree di intervento trasversali che percorrono tutte le azioni strategiche. Tali obiettivi trasversali si identificano nell'internazionalizzazione, nelle politiche di reclutamento, nei servizi, nell'area di responsabilità sociale e nella valorizzazione delle strutture e nella politica di comunicazione.

In accordo con le Linee Guida Anvur, al fine di assicurare la qualità ed attuare un periodico monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, con l'analisi dei problemi rilevati, delle loro cause e l'elaborazione di adeguate azioni di miglioramento, sono state nominate una Commissione per l'Assicurazione della Qualità ed una Commissione per il monitoraggio periodico e il riesame interno.

## 2.1 Analisi di contesto

Analisi SWOT					
Contesto interno		Contesto esterno			
Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)		
<b>Didattica</b>	Varietà dei settori scientifico disciplinari afferenti alle attività formative del Dipartimento.	Non omogeneità dei carichi didattici (Dipartimento, Facoltà, Ateneo) rispetto alle direttive di Ateneo.	Possibilità di chiamata diretta di docenti a carico dell'Ateneo.	Pensionamenti Docenti dei prossimi anni.	
	Alta qualità dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento (dati OPIS e AlmaLaurea).	Carenza di Docenti in alcuni SSD.	Accesso a Fondi Ministeriali per il reclutamento.	Inadeguatezza della distribuzione delle risorse per la programmazione per mancanza di fondi	
	Pluralità e continuità dell'offerta formativa: Corsi di Laurea Medicina e Chirurgia, Professioni Sanitarie, Scuole di Specializzazione, Corsi di alta Formazione, Master e Dottorati di Ricerca.	Mancanza di copertura per alcuni specifici SSD nei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento.	Reclutamento di docenti attraverso risorse alternative a quelle della comune disponibilità di punti organico attribuiti nella programmazione.	Mancanza di spazi per l'offerta formativa post-lauream	
	Notevole attrattività dell'offerta formativa a tutti i livelli dimostrata dalla differenza significativa tra offerta di posti nei master e dottorati e domande di accesso ricevute.	Gender Gap nella docenza di prima e seconda fascia.	Innovazione tecnologica per migliorare l'offerta formativa digitale.		

<b>Ricerca</b>	<p>Produzione scientifica caratterizzata da una buona percentuale (42,5%) di prodotti interdisciplinari ad esprimere la collaborazione tra ricercatori di SSD diversi e tra ricercatori del Dipartimento e ricercatori di altri Dipartimenti e di altre Università Italiane e Straniere.</p>	<p>Mancanza di risorse all'interno del Dipartimento per i rinnovi dei contratti RTD-A. Difficoltà nel prevedere un futuro universitario per i numerosi RTD-A in scadenza contrattuale.</p>	<p>Creazione di reti interdisciplinari tra le diverse aree del Dipartimento e tra diversi Dipartimenti dell'Ateneo, favorendone la competitività in bandi che richiedano la multidisciplinarietà</p>	<p>Incertezza sulla continuità lavorativa per RTD-A in diversi SSD su linee di ricerca ad ampio respiro.</p>
	<p>Qualità VQR in miglioramento rispetto alla precedente VQR. Numerosi ricercatori con pubblicazioni di eccellenza. Elevato numero di pubblicazioni nel triennio su riviste indicizzate.</p>	<p>Permanenza di docenti parzialmente inattivi. Recente pensionamento di docenti estremamente attivi dal punto di vista scientifico.</p>	<p>Bandi competitivi nazionali, europei e internazionali e organizzazione di workshop formativi mirati a fornire una specifica preparazione per la presentazione di proposte di successo.</p>	<p>Criteri di valutazione della qualità della ricerca (quelli relativi agli esercizi VQR) non noti preventivamente e mutevoli nel tempo</p>
	<p>Alto numero di docenti con requisiti ASN in tutte le fasce di docenza.</p>	<p>Mancata gestione diretta degli introiti derivanti da studi clinici con conseguente perdita di valorizzazione in termini di attività conto terzi.</p>	<p>Fondi del PNRR per risorse economiche e di personale</p>	<p>Eccessivo peso burocratico per elaborazione progetti MIUR, HORIZON-2020, UE, PNRR, Regionali e per la gestione dei trial clinici (contratti, subcontratti, comitato etico, ecc.).</p>
	<p>Elevato numero di RTDA finanziati su fondi di ricerca acquisiti tramite donazioni liberali, trial clinici conto terzi, bandi di ricerca.</p>	<p>Presenza di un solo tecnico adibito alle funzioni di ricerca, insufficiente, considerando l'elevato numero di laboratori attivi nelle varie sedi del dipartimento. La funzione prettamente tecnica viene infatti svolta da specializzandi e dottorandi, configurando quindi in parte un non corretto uso delle risorse per la ricerca</p>		<p>Carico assistenziale dei docenti in potenziale incremento. Utilizzo degli RTD-A finanziati con fondi propri del Dipartimento per funzioni assistenziali dell'Area Urgenza del Policlinico Umberto I°. Tale attività assistenziale non è attinente al progetto di ricerca per il quale è stato attivato il finanziamento</p>

<b>Terza Missione</b>	Buona attività di disseminazione e divulgazione scientifica sul territorio, attuata attraverso l'uso dei media, la organizzazione di convegni divulgativi	Carenza nell'attivazione Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).	Interazione con il settore scuola, con le associazioni di pazienti e volontari	L'elevato carico didattico/assistenziale dei docenti limita il monte ore disponibile per attività di terza missione.
	Capacità di instaurare e mantenere relazioni con imprese, istituzioni pubbliche e, più in generale, il territorio	Nessuna start-up o spin-off creati nel triennio in esame	Possibilità di formazione per il personale in forza al Dipartimento, per lo sviluppo di competenze trasversali utili alla terza missione	Mancanza di strumenti di misura per verificare e monitorare i risultati dei progetti di terza missione
	Elevato numero di progetti ed iniziative condotte in sinergia con associazioni di pazienti	Insufficiente implementazione sul territorio delle attività di terza missione intraprese	Creazione di strategie di comunicazione efficaci attraverso l'utilizzo di nuovi media, reti sociali e attraverso networking sul territorio	Risorse economiche dedicate alle attività di terza missione estremamente insufficienti
	Attività integrate per la gestione della disabilità nella popolazione migrante e carceraria	Scarso apporto di risorse e personale con competenze specifiche alla pianificazione e organizzazione dei percorsi di terza missione	Presenza di bandi specifici per il finanziamento di progetti di terza missione	Carenza di personale tecnico e di ricerca dedicato ai progetti di terza missione
<b>Internazionalizzazione</b>	Elevato numero di studi condotti in ambito internazionale e nel contesto di progetti europei	Livello di internazionalizzazione non armonica tra i vari SSD.	Finanziamenti per Visiting Professor e per il periodo all'estero dei dottorandi. Incremento degli accordi di scambio internazionale destinati a borsisti ed assegnisti.	Scarsità dei fondi per il supporto di attività di ricerca all'estero
	Elevato numero di pubblicazioni derivate da collaborazioni internazionali	Insufficiente acquisizione di risorse a livello di bandi internazionali	Programma Erasmus	Riduzione del tempo utile a sviluppare programmi internazionali nel percorso delle Scuole di Specializzazione
	Promozione e coordinamento di task force internazionali anche nella stesura di linee guida	Mancanza di formazione, informazione e supporto per la presentazione di proposte progettuali di carattere Internazionale	Attrattività internazionale dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento	Compenso economico dei dottorandi insufficiente per attività all'estero, soprattutto per paesi ad alto costo di vita
	Discreto afflusso di studenti Erasmus	Carenza di accordi ufficiali e convenzioni tra Dipartimento e Università Estere		

<b>Organizzazione</b>	Giunta e Commissioni di Dipartimento equilibrate per ruoli e SSD presenti nel Dipartimento	La condivisione del RAD con la Facoltà di Medicina e Farmacia crea notevoli difficoltà di controllo e supervisione delle attività amministrative all'interno del Dipartimento.	Possibilità di corsi di aggiornamento e formazione.	Coesistenza della realtà universitaria con quella assistenziale per il personale docente e per il personale TAB.
	Presenza di spazi adeguati e rinnovati per le attività degli studenti. Disponibilità di biblioteca e sale lettura all'interno delle varie sedi del Dipartimento.	Competenze di lingua straniera e di informatica insufficienti. Formazione del personale TAB e docente da migliorare.	Piano di reclutamento di Ateneo.	Incremento adempimenti burocratici richiesti alla struttura (regolamenti Ateneo/normativa nazionale). Vincoli sul reclutamento non facilmente sostenibili
	Supporto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione attraverso le attività delle Commissioni del Dipartimento	Presenza di 1 solo bibliotecario. Riduzione del numero di borsisti assegnati alla biblioteca con conseguente riduzione dell'orario di apertura della stessa.	Chiara definizione condivisa di obiettivi periodici di struttura e di gruppo	Segnaletica di accesso alle strutture del Dipartimento non chiara e non facilmente fruibile. Invecchiamento della struttura immobiliare, necessità di continui interventi di manutenzione alla rete idrica, ai sistemi di isolamento, e messa in sicurezza di alcune aree strategiche. Condivisione della manutenzione con servizio tecnico del Policlinico con difficoltà di reperimento personale di pronto intervento tecnico. Mancato utilizzo di spazi potenzialmente fruibili per attività di ricerca e assistenza per la mancata rimozione di ingombranti attrezzature in disuso (RMN 1.5 Tesla obsoleta)

	<p>Digitalizzazione di attività interne del Dipartimento (attivazione del sistema REDCAP per la gestione di database a varia destinazione per la gestione elettronica delle votazioni degli organi collegiali interni al dipartimento, per la prenotazione delle aule all'interno del Dipartimento, sistema X-UP per la gestione dei bandi)</p>	<p>Necessità di ulteriore supporto amministrativo per la gestione dei progetti di ricerca.          Insufficiente supporto di strutture e servizi ai network scientifici nazionali ed internazionali ed alle applicazioni a bandi competitivi soprattutto internazionali.          Carenza di personale specificamente adibito alla preparazione di materiale necessario per l'approvazione di progetti da parte del comitato etico</p>		
--	---	---	--	--

## 2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento

Il Processo di pianificazione è declinato in coerenza con quello di Ateneo, al fine di contribuire allo sviluppo sinergico dell'intera istituzione e di rafforzare l'identità comune.

La definizione delle linee strategiche del Dipartimento è partita dall'analisi delle linee strategiche precedenti, tenendo conto dei principali risultati ottenuti nel periodo di riferimento, è stata integrata con i documenti prodotti dalle varie Commissioni nell'ultimo triennio ed è stata guidata dai documenti programmatici di Ateneo.

Le linee di sviluppo di Sapienza hanno delineato il percorso strategico individuando 4 ambiti che declinano la missione istituzionale dell'Ateneo in chiave di **creazione di valore pubblico**, che viene realizzata mediante specifici **strumenti operativi di lungo termine e risorse**, interagendo con **la comunità accademica, la società civile e il territorio**, all'insegna di riconosciuti valori di **responsabilità sociale**.

Questi ambiti sono stati fatti propri dal Dipartimento che, senza mai perdere di vista la propria missione istituzionale, i valori e la visione, ha delineato per ognuno di essi i punti programmatici definendo gli obiettivi per i prossimi anni e gli indicatori di riferimento. Il processo di pianificazione è riportato nelle tabelle (Tabella 22, Tabella 23, Tabella 24 e Tabella 25) che seguono:

Tabella 22 Creazione di valore pubblico

<b>AMBITO STRATEGICO: Creazione di valore pubblico</b>					
<b>Linea strategica Dipartimentale:</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Promuovere la qualità dei corsi di afferenza</b></li> <li>➤ <b>Mantenere stabile e migliorare l'offerta formativa post-lauream</b></li> <li>➤ <b>Valorizzare i risultati della ricerca del Dipartimento</b></li> <li>➤ <b>Migliorare la divulgazione e comunicazione</b></li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
OB.1 Migliorare la qualità dei corsi di studio afferenti al Dipartimento	Numero medio di studenti	Situazione preesistente	+ 5%	+ 5%	+ 5%
	Reclutamento docenti di specifici SSD dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento (Professioni Sanitarie)	2	2	+ 1	+ 2
	Gradimento studenti (dati OPIS)	85%	85%	90%	90%
OB.2	Numero di Master e Corsi di Alta Formazione presenti in offerta formativa	Situazione preesistente	11	11	11

<b>AMBITO STRATEGICO: Creazione di valore pubblico</b>					
<b>Linea strategica Dipartimentale:</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Promuovere la qualità dei corsi di afferenza</i></li> <li>➤ <i>Mantenere stabile e migliorare l'offerta formativa post-lauream</i></li> <li>➤ <i>Valorizzare i risultati della ricerca del Dipartimento</i></li> <li>➤ <i>Migliorare la divulgazione e comunicazione</i></li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Rispettare la numerosità e la qualità dell'offerta formativa post-lauream	Numero di attività di orientamento alla ricerca condotte dal Collegio di Dottorato	0	+1	+1	+1
OB.3 Valorizzare i risultati della Ricerca	Percentuale di pubblicazioni su riviste di fascia A	Situazione preesistente	==	==	+15%
	Quota di pubblicazioni in modalità open access	48%	+5%	+5%	+5%
OB. 4 Promuovere attività di ricerca innovative attraverso il reperimento di fondi	Partecipazione bandi competitivi	100	105	110	115
OB. 5 Migliorare la divulgazione e comunicazione	Istituzione di un ufficio stampa dipartimentale	No	No	Si	Si
	Divulgazione verso l'esterno delle attività organizzate dal Dipartimento (es. Terza Missione, giornate divulgative, etc) attraverso i canali esistenti e nuove modalità	Situazione preesistente	+ 10%	+15%	+ 15%
	Implementazione del sito del Dipartimento in lingua inglese	10%	50%	70%	90%

Tabella 23 Strumenti e risorse

<b>AMBITO STRATEGICO: Strumenti e risorse</b>					
<b>Linea strategica Dipartimentale:</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Promozione e formazione del Capitale Umano</i></li> <li>➤ <i>Innovazione di governo e amministrazione</i></li> <li>➤ <i>Programmazione efficace delle risorse</i></li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
OB.1 Migliorare le competenze del personale	Numero corsi di aggiornamento e formazione del personale TAB	Situazione preesistente	+10%	+20%	+10%
OB. 2 Innovazione di Governo e gestione	Numero di riunioni interne organizzative e di condivisione del lavoro secondo un approccio <i>agile del lavoro (metodo SCRUM)</i>	6/anno	12/anno	12/anno	12/anno
	Creazione di un coordinamento per la segnalazione di bandi	No	No	Si	Si
OB. 3 Potenziamento di strumentazione e tecnico scientifica e risorse	Stanziamiento di fondi a carico del dipartimento per l'acquisto e la manutenzione della strumentazione tecnica presente nei laboratori	Situazione preesistente	No	Si	Si

Tabella 24 Comunità, società civile e territorio

<b>AMBITO STRATEGICO: Comunità, società civile e territorio</b>					
<b>Linea strategica Dipartimentale:</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Salute pubblica e benessere</i></li> <li>➤ <i>Luoghi e spazi</i></li> <li>➤ <i>Attività di orientamento e tutorato</i></li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
OB.1 Promuovere le attività del Dipartimento verso il territorio	Numero di interventi/anno di disseminazione (articoli su giornali o trasmissioni radiotelevisive, volumi divulgativi e seminari su tematiche scientifiche destinate a un pubblico non specializzato)	Situazione preesistente	+ 10%	+ 10%	+ 10%
	Integrazione con le strutture sanitarie territoriali	Situazione preesistente	+ 10%	+ 10%	+ 10%
OB. 3 Migliorare gli spazi della popolazione studentesca	Numero di aule e spazi dedicati agli studenti	Situazione preesistente	+ 1	+ 2	+ 1
	Ammodernamento delle aule e dei servizi per gli studenti	Situazione preesistente	+ 1	+ 1	+ 1
OB.4 Promuovere attività di orientamento e tutorato	Attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	0	+ 1	+ 1	+ 2

Tabella 25 Responsabilità sociale

<b>AMBITO STRATEGICO: Responsabilità sociale</b>					
<b>Linea strategica Dipartimentale:</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Diversità e inclusione</i></li> <li>➤ <i>Cooperazione Internazionale</i></li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
OB.1 Favorire l'inclusione	Creazione di uno sportello dedicato alla popolazione con disabilità e con problematiche di salute per personale e studenti Sapienza	0	Numero utenti: 5	+30% target 2023	+40% target 2023

	Incremento attività ambulatoriali per salute mentale, riabilitazione e ausili per la popolazione straniera, in particolare rifugiati e richiedenti asilo, Servizio Sanitario Nazionale, temporaneamente presenti e europei non iscritti	Utenti 10	+20% dalla baseline	+30% dalla baseline	+50% dalla baseline
OB. 2 Ampliare la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e inter-universitaria	Numero progetti di cooperazione internazionale e inter-universitaria	Situazione preesistente	+ 1	+ 1	+ 1